

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ufficio Centrale del Bilancio

Via Boncompagni n. 30 – 00187 Roma



Gara per l'assegnazione per il servizio e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – installati presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26 c.3 - DLgs. 81/08

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	1

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

INDICE

Premessa	2
Oggetto dell'appalto	4
Informazioni a carattere generale relative alla sede	4
Attività oggetto dell'appalto	5
Valutazione dei rischi da interferenze	5
Tipologia dei rischi da interferenze considerati	6
Rilevazione dei possibili rischi interferenziali	6
Rischi specifici degli ambienti di lavoro	9
Valutazione dei rischi interferenziali	9
Rischi evidenziati dall'analisi	11
Stima dei costi per la sicurezza per i rischi interferenziali	13
ALLEGATO: Fascicolo informativo	15

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	2

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), redatto ai sensi del art. 26 D.lgs. 81/08, relativo alla gara per la realizzazione del servizio di gestione e fornitura di distributori automatici per l'erogazione di bevande e snack, da realizzarsi presso la sede dell'UCB – MEF sede di Via Boncompagni, per una durata contrattuale prevista in quattro anni con possibilità di far ricorso, ai sensi dell'art. 167, comma 4, lettera a), agli istituti di estensione della prestazione.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (da ora indicato come DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

E' bene precisare e premettere che:

- il presente documento non contiene la valutazione dei rischi specifici propri delle attività dell'impresa che dovrà realizzare il servizio;
- i rischi analizzati sono quelli riferibili ad una tipologia di prestazioni generica e standard rispetto al servizio oggetto dell'appalto. Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, in base alle risultanze di gara, il presente documento dovrà necessariamente essere integrato con una valutazione dei rischi da interferenza derivanti dalle specifiche modalità "operative" di erogazione del servizio;
- nelle valutazioni del presente documento non sono contemplate situazioni riferibili ad eventuali attività di natura straordinaria, che vengano a concretizzarsi nel corso dell'appalto, ed alle possibili ulteriori interferenze che ne possano derivare. Tali situazioni saranno gestite, ai fini della valutazione di eventuali rischi interferenziali, dal Responsabile della sede di concerto con i responsabili dei Lavori;
- qualora, nel corso dell'appalto, il personale dipendente della Sede e/o dell'Impresa appaltatrice segnalasse problematiche legate a fattori imprevisti rispetto alle usuali modalità di svolgimento dei lavori (esempio interruzioni o anomalie nell'alimentazione elettrica degli erogatori, fuoriuscita d'acqua o sversamento di liquidi, eccessivo rumore delle attrezzature, insorgenza di irritazioni per contatto, presenza di parassiti, odori sgradevoli, polveri, etc.), il Referente della sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando anche il Servizio di Prevenzione e Protezione, per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate all'eliminazione del rischio o comunque alla mitigazione dello stesso.

Ulteriori versioni di aggiornamento del presente documento dovranno essere emessi, dopo l'aggiudicazione, in occasione della prima Riunione di Coordinamento. Aggiornamenti dovranno essere prodotti periodicamente e/o in occasione di cambiamenti rilevanti del ciclo di lavoro o di altre variazioni significative.

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	3

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

OGGETTO DELL'APPALTO

Gara per l'assegnazione per il servizio e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – installati presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30

INFORMAZIONI A CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA SEDE DOVE VERRANNO REALIZZATE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'immobile sede dell'UCB si trova nel quartiere Ludovisi-Boncompagni a Roma, in posizione d'angolo tra la Via Boncompagni e la Via Collina.

L'edificio, planimetricamente, si presenta come un blocco rettangolare, con una distribuzione interna degli ambienti abbastanza articolata; volumetricamente offre un fronte regolare su lato via Boncompagni ed un prospetto più movimentato sull'adiacente Via Collina composto da tre volumi con un corpo centrale arretrato rispetto ai due volumi laterali.

L'immobile è composto da un piano interrato e quattro piani fuori terra, con solaio di copertura piano. Il complesso è destinato prevalentemente ad uso uffici ed archivi.

Le attività di cui trattasi si svolgeranno esclusivamente al piano terra dell'immobile ove si può accedere o dall'ingresso principale sito al n°30 di Via Boncompagni o da un ingresso secondario sul lato di Via Collina. La superficie lorda del piano terra è di circa 850 m², su questo piano sono presenti 17 postazioni di lavoro, alcuni ambienti tecnici e magazzini e, all'ingresso principale, una postazione per il controllo degli accessi.

L'ingresso alla sede per il personale è regolato da tornelli, mentre il passaggio dei materiali avviene mediante varchi protetti da cancelletti, controllati e manovrati dal personale della postazione di sorveglianza.

Al piano terra tra gli ingressi e gli ambienti centrali del piano, sono presenti dei dislivelli compensati tramite scale, sul lato Via Collina esiste un montascale per permettere l'accessibilità a persone con disabilità motorie.

Non sono disponibili dati tecnici relativi alla portata dei solai, pertanto il limite di carico accidentale deve intendersi quello usuale per un edificio di tipo residenziale ovvero non superiore ai 200 kg/mq.

Gli ambienti interni sono climatizzati per mezzo di un impianto idronico a pompa di calore affiancato, nella stagione invernale, da un impianto centralizzato di riscaldamento alimentato da una centrale termica a gasolio.

Tutti gli ambienti sono dotati di impianto d'illuminazione e di distribuzione dell'energia elettrica, attestati su ogni piano a dei quadri di zona. L'illuminazione artificiale è

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	4

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

composta per il 90% da tubi fluorescenti 18/36W, negli spazi comuni (corridoi e scale) sono presenti, inoltre, plafoniere dotate di kit d'emergenza.

Gli ambienti interni della sede sono protetti dal rischio incendio mediante un diffuso sistema di rilevazione ed allarme incendi e dalla presenza di diversi presidi e strutture antincendio.

In più punti, di tutti i piani, sono presenti pittogrammi, avvisi e quadri sinottici dove sono riportati nominativi e numeri telefonici dei responsabili e degli addetti alla gestione delle emergenze. Sono presenti e ben visibili planimetrie con le indicazioni essenziali ed i comportamenti da seguire in caso d'emergenza o incendio.

ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Gli interventi relativi all'attività che formerà oggetto dell'appalto si ritiene possano così schematizzarsi:

- installazione ed attivazione dei distributori;
- scarico del materiale dai mezzi di trasporto e movimentazione, mediante cesto carrellato fino al punto di rifornimento dei distributori nelle aree di pertinenza del committente;
- pulizia e movimentazione dei materiali residui e d'imballaggio per il trasporto all'esterno dei locali della sede;

Variazioni possibili allo schema ordinario sopra rappresentato possono essere dati da:

- il periodico controllo dello stato di manutenzione e rispondenza ai criteri di funzionamento in sicurezza delle apparecchiature (direttiva macchine);
- manutenzione, aggiornamento e/o riprogrammazione delle macchine distributrici / erogatrici;
- periodica pulizia e sanificazione dei distributori e/o erogatori.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle aziende appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il comma 3 dello stesso D.lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le misure di prevenzione e la necessità dell'adozione di eventuali DPI

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	5

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

inerenti le interferenze con le attività svolte nell'ambito della sede dell'UCB-MEF, sia da parte del personale ivi impiegato che di quello delle ditte esterne che provvedono all'esecuzione di lavori e servizi.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori presenti nell'ambito della sede dell'UCB (sia interni che delle diverse ditte che vi lavorano) ha richiesto, quindi, l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui le diverse attività che vi si realizzano possono venire a trovarsi, a sovrapporsi e, potenzialmente, interferire l'una con l'altra. L'analisi è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e gli accorgimenti necessari all'eliminazione o alla mitigazione di eventuali rischi sorgenti per interferenza.

Tale tipologia di rischi può essere legata sia alla natura stessa delle attività lavorative che a situazioni connesse con l'ambiente di lavoro, come ad esempio le strutture e gli impianti utilizzati oppure derivare da materiali e prodotti coinvolti nei processi lavorativi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è circoscritto, quindi, all'attuazione di quelle misure volte all'eliminazione dei pericoli (se presenti) che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Schematicamente sono stati considerati i rischi da interferenze, per i quali è stato elaborato il presente DUVRI, derivanti da:

- sovrapposizione di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti a diverse ditte, compresi i lavoratori dell'Amministrazione;
- pericoli indotti o immessi nel luogo di lavoro dal committente o da altre lavorazioni realizzate da altre ditte appaltatrici;
- pericoli eventualmente derivanti da particolari modalità di esecuzione del servizio connesse a specifiche esigenze dell'Amministrazione e/o dalla stazione appaltante e che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici propri delle attività appaltate.

RILEVAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

Via Boncompagni è una sede con attività preminentemente amministrativa e necessita, nell'ordinarietà, di tutta una serie più o meno ripetitiva di interventi ed attività tese al mantenimento di strutture ed apparati connessi alle tipiche esigenze di un ufficio. Di seguito si riporta una tabella contenente l'Elenco dei lavori, servizi e forniture e delle relative imprese o lavoratori autonomi che attualmente prestano la loro opera presso la sede di Via Boncompagni, 30:

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	6

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

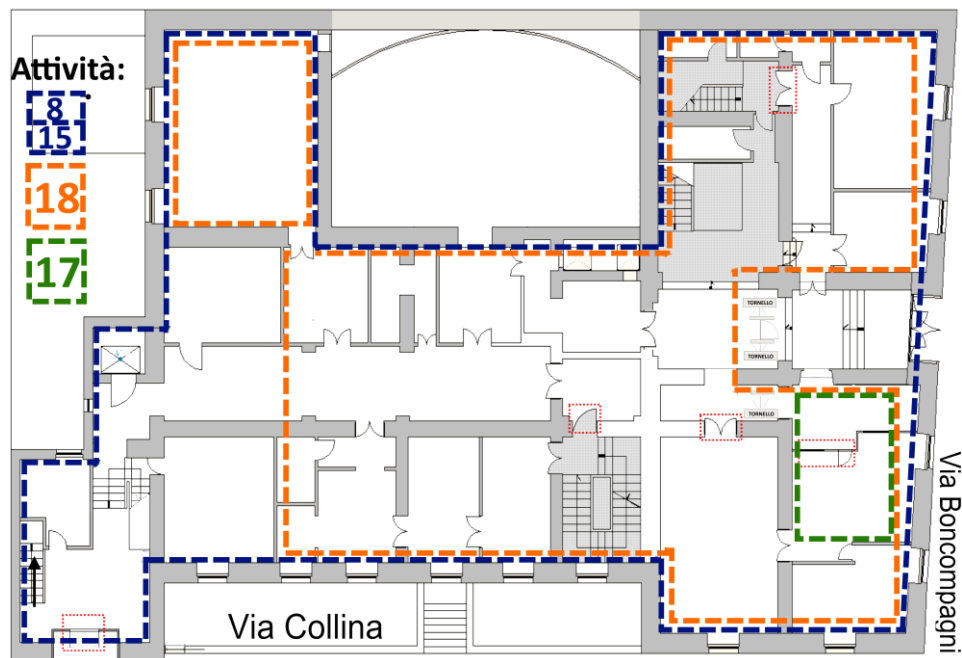
N	ATTIVITÀ	Modalità di svolgimento			Impresa	Attivazione Sorveglianza e controllo
		Presente	Fisso	Intervento su necessità		
1						
2	Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc.	SI		SI	Varie incaricate di volta in volta	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
3	Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati	SI		SI		MEF - IV Dip. DCSI
4	Manutenzione del verde orizzontale e verticale	NO				
5	Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
6	Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
7	Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
8	Gestione rifiuti	SI	SI		Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
9	Facchinaggio e traslochi	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
10	Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.	SI		SI	Acquisti MEPA o ditte di fiducia	Consegnatario UCB
11	Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici	SI		SI	Acquisti MEPA o ditte di fiducia	Consegnatario UCB
12	Manutenzione ordinaria e/o straordinaria su PC e terminali di stampa	SI		SI	Help Desk	MEF - IV Dip. DCSI
13	Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro	NO				
14	Servizi di ristorazione e catering	NO				
15	Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie	SI	SI		Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
16	Interventi di deblatizzazione, derattizzazione e disinfezione	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
17	Sorveglianza diurna dei locali effettuata da personale armato. Sorveglianza notturna affidata ad un sistema di telecamere controllate in remoto dalla sala regia della GdiF	SI	SI		Guardia di Finanza	Guardia di Finanza /MEF
18	Servizi di trasporto posta interna MEF	SI	SI		Personale interno	

Come rilevabile dalla tabella sopra riportata, le attività che prevedono personale impiegato in maniera continuativa presso i locali della sede dell'UCB sono quelle indicate nelle righe 8,15,17,18.

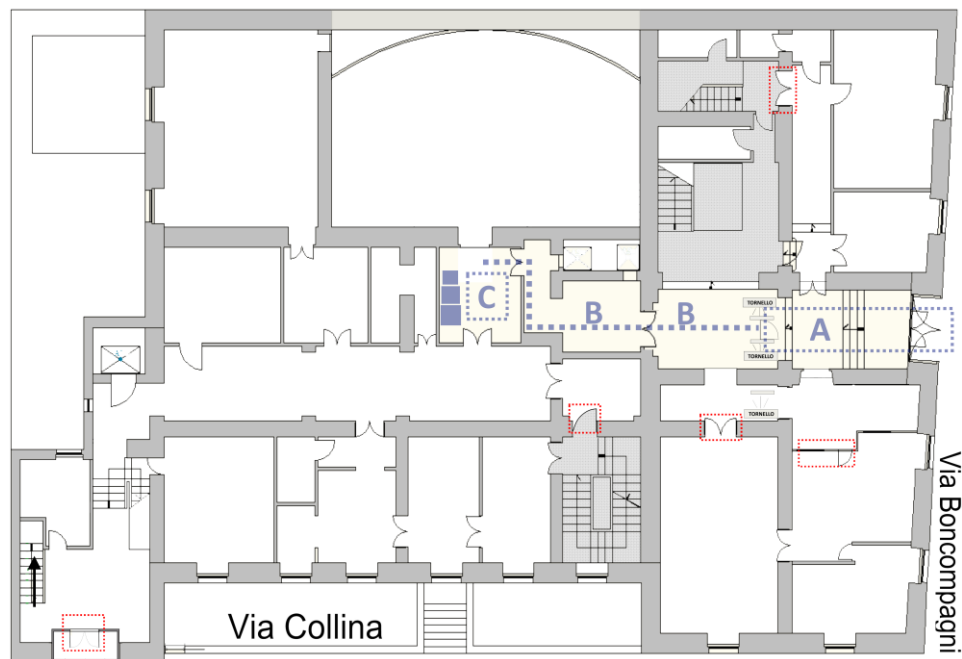
Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	7

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

Nella piantina di seguito riportata, sono state delimitate le zone che ordinariamente sono interessate dalle attività riguardanti le righe 8,15,17,18,



Nella pianta seguente sono state, invece, evidenziate le aree interessate dal servizio da appaltare, al loro interno sono stati indicati con le lettere A,B,C i vari step d'azione che formano delle sotto-attività necessarie allo svolgimento del servizio:



Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	8

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

Individuazione delle possibili sovrapposizioni d'orario tra attività nell'ambiente di lavoro																		
RIGO	IMPRESA O DATORE DI LAVORO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ORARIO															
			6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	
	Amministrazione orario Uffici																	
18	Amministrazione posta interna																	
8	ROMEO SpA	Gestione rifiuti																
15	ROMEO SpA	Pulizie e attività acc.																
17	G.di F.	sorveglianza armata																
	APPALTATORE	rifornimento distributori																
POSSIBILE SOVRAPPOSIZIONE																		

RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le altre informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare l'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si rimanda all'allegato fascicolo informativo (estratto del Documento di Valutazione dei Rischi della sede) che si intende parte integrante del presente DUVRI.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Esaminata ed identificata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante un medesimo arco temporale, è necessario valutare se i pericoli, che possono derivare da queste contiguità, generino rischi nuovi e diversi da quelli specifici propri delle attività delle diverse imprese e/o dell'UCB. Nel caso sussistano contatti rischiosi sarà indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza.

Si è proceduto alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

Per quanto riguarda la probabilità (P_i) di accadimento si definisce una scala delle probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la possibilità riscontrata

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	9

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

di contatti diretti o indiretti e la probabilità che si verifichi un evento indesiderato, tenendo conto della frequenza dell'attività, della durata delle operazioni/lavorazioni e del rispetto delle misure di sicurezza predisposte.

Di seguito si riportano la scala delle Probabilità (P_i) e di graduazione del danno (D_i = Gravità):

VALORE DELLA PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.
VALORE DEL DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	10

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

PI = Probabilità	4	O	P	Q	R
	3	I	L	M	N
	2	E	F	G	H
	1	A	B	C	D
		1	2	3	4

D_I = Gravità

Con riferimento alla tabella sopra riportata, la significatività del rischio da interferenze R_I sarà, quindi, quella risultante dal prodotto della probabilità del pericolo analizzato per il danno conseguente. Come si può notare i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguenti tabelle riportano l'elenco dei rischi individuati rispetto ad una serie d'attività ed interventi standard che si ipotizza formeranno oggetto dell'appalto. Per ognuna delle attività è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della gravità del danno che ne potrebbe derivare

Installazione ed attivazione dei distributori

Settore attività <small>(vedi piantina)</small>	Condizione/criticità/pericolo	P_I	D_I	R_I	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuazione misure	Costi Interf. SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
A	Dislivelli nelle aree di transito				Utilizzare pedane di adeguata portata per il superamento dei dislivelli	Amministrazione MEF	
A	Movimentazione carichi/ perdita controllo carichi	2	1	E	Numero adeguato trasportatori/ adeguata formazione e DPI di protezione	Appaltatore	
	Movimentazione carichi/ perdita controllo carichi	2	1	E	Lasciare libere, per il tempo necessario, le aree interessate dal trasporto – informare gli addetti e responsabile per l'emergenza	Amministrazione MEF	
B	Trasporto distributori/ sovraccarico solai				Prima del trasporto verificare che il sovraccarico sulle strutture sia compreso nei limiti del carico massimo accidentale (200kg/m ²)	Appaltatore	
C	Posizionamento ed installazione distributori				Accertarsi che i punti presa per l'alimentazione, le protezioni	Appaltatore	

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	11

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

				eventualmente necessarie e le condizioni del sito d'installazione siano conformi alle specifiche tecniche dettate dalla casa produttrice per la corretta messa in funzione del distributore	Amministrazione MEF Romeo S.p.A.	
	Certificazione delle apparecchiature utilizzate			Dovranno essere prodotte le certificazioni di rito relative alla rispondenza delle apparecchiature installate alle norme applicabili Direttiva Macchine 2006/42/CE, e attestazione della corretta installazione.	Appaltatore	

Manutenzione e rifornimento dei distributori

Settore attività (vedi piantina)	Condizione/criticità/pericolo	P ₁	D ₁	R ₁	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuazione misure	Costi Interf. SI ■ No □
A	Superamento dislivello / Movimentazione carichi/ perdita controllo carichi/ dispersione del carico con perdita di liquidi e/o polveri	2	1	E	Numero adeguato trasportatori/ adeguata formazione e DPI di protezione/ nel caso di dispersione del carico delimitare la zona interessata mediante cartelli e avvisi e presidiare sino al ripristino della normalità	Appaltatore	
	Pulizia dei pavimenti/ scivolamento	3	1	I	Gli addetti al servizio di pulizia dovranno rispettare scrupolosamente orari e frequenze per la pulizia degli spazi comuni apponendo gli appositi avvisi fino a quando le superfici risultino bagnate	Romeo S.p.A.	
B	Movimentazione carichi/ perdita controllo carichi/ dispersione del carico con perdita di liquidi e/o polveri	2	1	E	Numero adeguato trasportatori/ adeguata formazione e DPI di protezione/ nel caso di dispersione del carico delimitare la zona interessata mediante cartelli e avvisi e presidiare sino al ripristino della normalità	Appaltatore	
	Pulizia dei pavimenti/ scivolamento	3	1	I	Gli addetti al servizio di pulizia dovranno rispettare scrupolosamente orari e frequenze per la pulizia degli spazi comuni apponendo gli appositi avvisi fino a quando le superfici risultino bagnate	Romeo S.p.A.	
C	Posizionamento ed ingombro carrello per i rifornimenti/ perdita di liquidi e/o polveri durante la fase di rifornimento	2	1	E	Gli operatori dovranno essere muniti di cartelli ed avvisi per segnalare opportunamente la presenza di ingombri nell'area – Gli addetti all'emergenza dovranno tenere conto del possibile ingombro sulle vie d'esodo in caso d'evacuazione / nel caso di dispersione di liquidi o polveri delimitare la zona interessata mediante cartelli e avvisi e presidiare sino al ripristino della normalità	Appaltatore Amministrazione MEF	

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	12

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

Qualifica operatore che si occupa di rifornire i distributori/ pulizia, sanificazione e manutenzione componenti macchine distributrici				Gli operatori dovranno essere formati rispetto l'attività da realizzare ed essere in possesso del certificato HACCP / nel caso vengano usati liquidi solventi o gas per la pulizia e sanificazione dei distributori, dovranno essere consegnati al responsabile di sede le relative schede di sicurezza e concordate le necessarie misure di coordinamento	Appaltatore Amministrazione MEF altri Appaltatori operanti all'interno della sede	
Qualifica operatore che si occupa della manutenzione macchine refrigerate				Gli operari dovranno essere in possesso dei requisiti professionali (frigorista – certificazione Fgas impresa)	Appaltatore	
Pulizia dei pavimenti/ scivolamento	3	1	I	Gli addetti al servizio di pulizia dovranno rispettare scrupolosamente orari e frequenze per la pulizia degli spazi comuni apponendo gli appositi avvisi fino a quando le superfici risultino bagnate	Romeo S.p.A.	

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

MISURA	QUANTITÀ	COSTO x U.M.	COSTO:	A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE
Pedana per salita carichi con portata > 250 kg/m ²	1	€ 300,00 x 1	€ 300,00	Amministrazione Mef
TOTALE			€ 300,00	
MISURA	QUANTITÀ	COSTO x U.M.	COSTO:	A CARICO DELL'APPALTATORE
Acquisto, trasporto e posizionamento segnaletica di sicurezza	2	€ 25,00 x 2	€ 50,00	APPALTATORE
Formazione e informazione degli operatori e DPI specifica e relativa alle interferenze di cui al presente DUVRI	A corpo	€ 150,00	€ 150,00	APPALTATORE

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	13

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008		Documento Valutazione Rischi Interferenziali ai sensi dell'art 26 c.3 lett
Rischi interferenziali		A cura del Dirigente per la Sicurezza

Riunione di coordinamento fra i responsabili Amministrazione e dell'Appaltatore prevista all'inizio dell'attività più una per ogni anno di contratto. Numero di riunioni previste 5.	5	€100,00	€500,00	APPALTATORE
TOTALE			€ 700,00	

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :
è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
è stato elaborato col supporto del servizio di prevenzione e protezione dell'UCB-MEF
dovrà essere aggiornamento prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto o se si verificano significativi mutamenti nelle procedure o nello stato dei luoghi che potrebbero renderlo superato o insufficiente.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

Roma 13/04/2017

Il Dirigente per la Sicurezza
sede UCB - MEF

Dott. Mauro D'AMICO

Anno di emissione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Servizio per l'installazione e la gestione di distributori automatici per erogazione bevande e snack – presso la sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30	D.U.V.R.I.	14

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

ALLEGATO

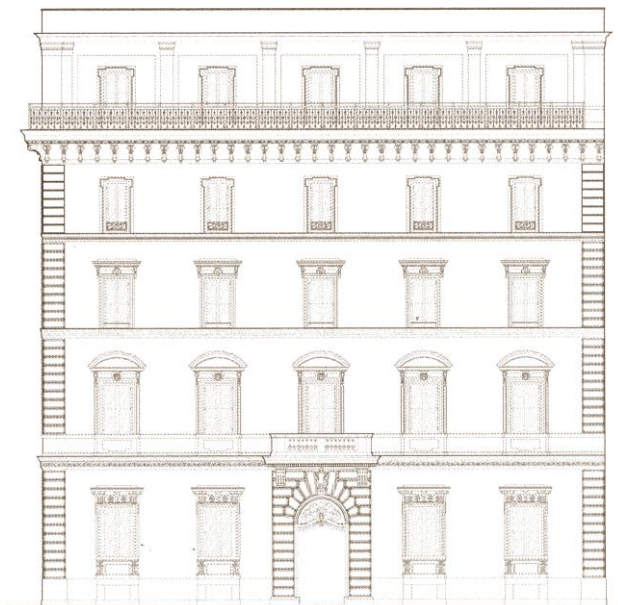
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ufficio Centrale del Bilancio

Via Boncompagni n. 30 – 00187 Roma

ESTRATTO DEL DVR DI SEDE

**FASCICOLO INFORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.
PER LA SEDE DELL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.C.B. DI VIA
BONCOMPAGNI. 30 - ROMA**



SEDE DI VIA BONCOMPAGNI N. 30 CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE – ESAME DEI PERICOLI E DEI RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE DI LAVORO – INTRODUZIONE DI NUOVI RISCHI PER INTERFERENZA - PROCEDURE E GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CASO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, ART.26 DLGS 81/08 E SMI.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	15

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

INDICE

1) L'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze	3 - 8
1.1) Caratteristiche Architettoniche della sede e breve excursus sulla storia dell'immobile	3
1.1.2) Breve storia dell'immobile – 1.1.3) Descrizione generale degli ambienti	4 - 7
1.2) Dotazione Tecnologica	8
Impianti: Idrico sanitario; riscaldamento; condizionamento; ascensori; elettrico; presidi antincendio; scariche atmosferiche.	8 - 11
2) Rischi derivanti da strutture, impianti ed ambienti presenti negli ambienti di lavoro	11- 28
2.1) Struttura edilizia, manutenzione di impianti ed apparecchiature e pulizia dei locali	11
2.2) Rischi riferibili alle caratteristiche proprie degli ambienti della sede	14
2.2.1) Valutazione dei rischi esistenti nell'ambiente di lavoro	15
3) Rischi derivanti da interferenze nel caso d'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (art. 26 e 90 D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	28-31
a - affidamento di lavori, servizi e forniture	29
b - cantieri temporanei e mobili per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile	30
3.1) Procedure e tutele per la sicurezza in caso d'affidamento di lavori, servizi e forniture.	32
– fase a – di concezione - <i>Fattori ambientali e considerazioni a carattere generale</i>	32
– fase b – espletamento procedure per l'affidamento lavori, servizi e forniture	36
– fase c – affidamento di lavori, servizi e forniture	37
– fase d – avvio ed esecuzione di lavori, servizi e forniture	37
Obblighi e responsabilità delle imprese e dei lavoratori autonomi	38
4) Norme e comportamentali comuni a tutti gli ambienti della sede di Via Boncompagni, 30, e/o da tenere nelle aree oggetto di cantiere o altre attività.	39
ALLEGATI:	
• RELAZIONE GUIDA PER LA RICOGNIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	42
• DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26, c.2, lett. b DEL D.LGS 81/08	48

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	16

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

dell'impianto di condizionamento e tre volumi tecnici: due ospitano i locali macchina degli impianti ascensore ed il terzo la scala per l'accesso al piano.



1.1.2) Breve storia dell'edificio: (tratto da un saggio - studio realizzato dall'Arch. Valentina Pouchain)

Edificato intorno al 1905, il progetto originario prevedeva un edificio a forma di L che si sviluppava intorno ad un cortile interno e ripiegava in corrispondenza dell'angolo tra via Boncompagni (già via di San Basilio) e via Collina (già via Ericina). L'edificio si componeva di cinque piani fuori terra ed uno seminterrato, per un totale di 77 vani. L'accatastamento avvenne tre anni dopo la sua costruzione, il 9 giugno del 1908. L'immobile, nel passaggio dal registro dei terreni a quello urbano, venne classificato con mappale n° 853 avente destinazione uso uffici all'epoca occupati, con gli annessi cortili, dalle Ferrovie dello Stato. Nel 1914 venne ridistribuito il piano seminterrato con un aumento dei vani da 1 a 12, formando un totale di 88 vani (dieci in più rispetto alla situazione originale).

Il 25 giugno 1918, l'intero fabbricato, con i due cortili annessi, veniva acquistato dal Demanio dello Stato e destinato al Ministero Affari Esteri per i fondi dell'emigrazione che già vi risiedeva come affittuario. Nel 1924, la necessità di ampliare il fabbricato, dettata dall'inadeguatezza degli ambienti interni a svolgere le funzioni proprie di uno spazio pubblico quali quelle del Commissariato dell'emigrazione, portarono alla redazione di un progetto da parte dell'ufficio speciale del Genio Civile di Roma Capitale, per la sopraelevazione e poi alla sua successiva realizzazione.

L'ampliamento, comprendente la costruzione di cinque nuovi ambienti sul terrazzo per un fronte di circa 20 m, venne realizzato in arretrato di 2,50 m dal filo stradale per rispettare l'altezza regolamentare.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	18

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Nel 1925, in seguito al manifestarsi di alcune lesioni in corrispondenza del muro del corpo di fabbrica sulla via Collina, venne realizzata una sottofondazione; dopo tale intervento per diversi anni non si riscontrarono ulteriori movimenti sensibili.

Nell'agosto del 1943, dopo diciotto anni dalla realizzazione della sottofondazione, venne riscontrata la presenza di nuove lesioni. Gli allora dirigenti del Ministero degli affari esteri, preoccupati dalle condizioni statiche dello stabile, fecero formale richiesta al Ministero dei Lavori Pubblici per un sopralluogo. I monitoraggi effettuati dai tecnici del Genio Civile stabilirono che lo stato dell'edificio non presentava alcun pericolo di incolumità per il personale poiché le lesioni, riscontrate sul corpo di fabbrica sporgente verso via Collina (angolo via Boncompagni) e sul muro prospiciente il cortile verso l'albergo, erano dovute ad assestamenti delle fondazioni.

Nel dicembre del 1959, lo stabile venne dismesso dal Ministero degli Affari Esteri per essere consegnato al Ministero delle Finanze; nell'aprile dell'anno successivo ebbero inizio i lavori di manutenzione ordinaria, eseguiti dalla ditta Stefani, per la sistemazione degli Uffici del Registro e delle Dogane e riguardanti il piano seminterrato, il piano terra, il primo, il secondo e il terzo piano, tutti in uso al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

L'8 Maggio 1972, veniva segnalata dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno al Provveditorato OO.PP per il Lazio e all'ufficio del Genio Civile Opere Edilizie per la Capitale la presenza di alcune fenditure sui muri esterni di due vani del quarto piano dell'edificio, sul lato di via Collina, 18. L'ufficio del Genio Civile esaminò la situazione statica e, dopo aver messo a nudo le murature lesionate, scoprì che due travi di legno della copertura dell'edificio adiacente su via Collina, di proprietà della Società Stecer, a causa del proprio cedimento erano andate a gravare sulle murature di confine dello stabile, generando un sovraccarico statico e dando origine, così, alla comparsa delle lesioni; dopo tre anni di monitoraggi si riscontrava che la stabilità delle murature interessate dai dissesti non era, comunque, compromessa. La Società Stecer successivamente provvedeva alla demolizione del tetto del fabbricato e alla risarcitura delle lesioni, vennero resi staticamente indipendenti e svincolati i muri di confine dei due stabili, in modo che non potessero, in futuro, essere vicendevolmente interessati da fenomeni di cedimento dei rispettivi fabbricati.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	19

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Il 7 luglio del 1994, venne redatto un verbale di diffida, da parte del Corpo di Polizia Municipale, per l'esecuzione di adempimenti per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità: il personale del comando era intervenuto presso il fabbricato del Ministero del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica a seguito della caduta di una porzione di intonaco dal cornicione dello stabile.

Si ritenne necessario, anche a causa di avversi agenti atmosferici, l'intervento di un tecnico per una verifica strutturale dello stabile e per la valutazione di eventuali lavori di consolidamento. Il Capo dell'Ufficio tecnico del Genio Civile di Roma Capitale, l'ing. Aldo Concerti, prevedeva l'esecuzione di urgenti adempimenti per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, rilevando pericolosi dissesti di lastre di travertino dai gocciolatoi; i lavori per il ripristino e restauro di parti di cornicione distaccato vennero eseguiti nel marzo dell'anno successivo.

A dicembre del 1997, vennero dimessi gli ultimi locali rimasti in uso dal Ministero degli Esteri per essere consegnati definitivamente al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica. Nell'aprile del 2000, venne svolta una gara di appalto per l'affidamento delle misure di sorveglianza e di controllo delle variazioni di apertura di lesioni e dei cedimenti verticali. A maggio dello stesso anno, fu affidato l'incarico per il monitoraggio delle lesioni alla ditta "C.N.D. controlli non distruttivi srl" che, mediante misure deformometriche e di livellazione ottica di precisione, rilevò gli spostamenti verticali del fabbricato mentre le rotazioni dei muri di facciata furono monitorate mediante misure inclinometriche di precisione.

Il 14 agosto del 2000, viene nuovamente transennato il fabbricato dal lato della via Collina a causa della caduta di porzioni di intonaco e cornicione.

Il 30 ottobre del 2002, a conclusione dei monitoraggi, vengono consegnati i risultati e nel 2003 si dà inizio a nuovi lavori per la ristrutturazione interna del fabbricato a cura del Ministero del Tesoro.

Nel settembre del 2007, Lo stabile diviene sede dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dell'ispettorato Generale di Finanza — del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il 18 aprile del 2014 gli uffici dei SIFP vengono trasferiti presso altra sede e nel mese di giugno del 2016, al termine di una serie di interventi per la messa a norma, dietro certificazione di idoneità alla destinazione d'uso, redatta da un tecnico incaricato dal

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	20

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

MEF, nello stabile viene trasferita la sede dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.1.3) *Descrizione generale degli ambienti*

L'immobile è composto da un piano interrato e quattro piani fuori terra, con solaio di copertura piano, su cui sono installate varie apparecchiature tecniche. Il complesso è destinato prevalentemente ad uso uffici ed archivi, secondo il seguente schema distributivo:

A) Piano Interrato: al piano interrato del complesso in oggetto si accede direttamente da una scala sita sul fronte di Via Collina e da tre scale interne. La superficie lorda del piano è di mq. 916 – il piano è occupato prevalentemente da archivi e non sono presenti postazioni di lavoro e non vi è, quindi, presenza fissa di personale.

B) Piano terra: al piano terra del complesso in oggetto si accede direttamente da un ingresso principale sito al n°30 di Via Boncompagni o da due ingressi secondari sul lato di Via Collina. La superficie lorda del piano è di mq. 850, sono presenti 17 postazioni di lavoro.

Al piano terra è annesso un piano ammezzato, sul lato di Via Collina, con accesso dal piano terra, di superficie lorda di mq. 49 .

C) Piano Primo: al piano primo del complesso si accede, attraverso tre corpi scala e tre ascensori. La superficie lorda è di mq. 736, sono presenti 33 postazioni di lavoro.

D) Piano Secondo: al piano secondo si accede solamente attraverso i due corpi scala adiacenti, lato via Boncompagni, e tre ascensori. La superficie lorda del piano è di mq. 736, sono presenti 31 postazioni di lavoro.

E) Piano terzo: al piano terzo si accede solamente attraverso i due corpi scala adiacenti, lato via Boncompagni, e tre ascensori. La superficie lorda è di mq. 736, sono presenti 35 postazioni di lavoro.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	21

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

F) Piano quarto: al piano quarto si accede solamente attraverso i due corpi scala adiacenti, lato via Boncompagni, e tre ascensori. La superficie lorda è di mq. 736, sono presenti 25 postazioni di lavoro.

G) Piano copertura: al piano copertura si accede solo attraverso un corpo scala. La superficie lorda è di mq. 736 e su di essa sono situati i locali macchina degli impianti elevatori e due gruppi di refrigerazione (moto-condensanti); non sono presenti postazioni di lavoro.

1.2) Dotazione Tecnologica

La seguente esposizione, relativa alle componenti impiantistiche presenti nell'immobile, si basa sui dati ricavati da diverse fonti quali: il verbale di consegna dei lavori di manutenzione; la documentazione reperibile in sede o che è stato possibile reperire presso altri uffici del MEF. In mancanza di documentazione, per quanto è stato possibile, i dati sono stati desunti per mezzo di sopralluoghi compiuti dal personale del Servizio di Prevenzione Protezione. Premesso quanto precede, la sede, al momento dell'insediamento, risultava dotata e servita dai seguenti impianti e servizi:

Impianto idrico sanitario:

Lo stabile è dotato di gruppo di pressurizzazione idrica di recente realizzazione, installato nella chiostrina al piano interrato lato via Collina.

Nello stabile vi sono: numero 72 apparecchi sanitari (di cui nr. 25 water, 3 per disabili, nr. 18 bidet, nr. 27 lavabi, di cui 3 per disabili e nr 2 docce). I bagni sono dotati di scaldabagno elettrico di varie dimensioni; in alcuni casi l'elemento è a vista e in altri è installato sopra il controsoffitto. Vi sono tra il piano terra ed il quarto piano n. 19 bagni, secondo la seguente distribuzione: piano terra n. 3 bagni e n.4 bagni per ognuno dei quattro piani superiori.

Impianto di riscaldamento:

L'impianto ricade sotto l'attività n°74 dell'allegato I al DPR 151 del 2011 e per la sua messa in esercizio è stata presentata in data 12/12/2016, al comando provinciale dei VVF di Roma, la relativa SCIA corredata della documentazione di progetto redatto a cura dell'ing. Marco Cornacchia, iscritto al n. A-32038 dell'ordine degli ingegneri di Roma. Il

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	22

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

19/01/2017 a seguito del rilascio, in data 18 gennaio 2017, del parere favorevole di conformità del progetto, l'impianto è stato messo in esercizio.

Nel suo complesso, l'impianto, è composto da: una centrale termica con nr.2 caldaie Ecoflam Ecomax S3SC 350 alimentate a gasolio da 368kW ognuna; due bruciatori Ecoflam Maior P45 AB TL bistadio 532kW-296kW; una pompa di circolazione gemellare Finder TK 80-173 S-MU; due vasi di espansione da 50 litri adiacenti le caldaie ed un vaso di espansione vicino la pompa; canne fumarie, scarichi condensa e sfiati del sistema di scarico della caldaia; un serbatoio gasolio del tipo fuori terra con una capacità pari a 2.500 litri (in sostituzione del precedente serbatoio di tipo interrato che, dismesso, è stato messo in sicurezza mediante inertizzazione).

Gli elementi radianti della rete di distribuzione sono presenti su tutti i piani dell'edificio. Ogni calorifero è provvisto di valvola termostatica per regolare il flusso dell'acqua calda in base alla temperatura ambientale.

L'impianto di riscaldamento è inoltre affiancato e potenziato dalla presenza di novantatre fancoil a parete/pavimento (vedi impianto di condizionamento), otto fancoil a cassetta e un monosplit ad espansione diretta a pavimento.

Impianto di condizionamento:

nella chiostrina al piano interrato lato via Collina è installato un gruppo idronico a pompa di calore Riello Unit SC 0058H, con potenza frigorifera da 14,4kW;

in copertura sono presenti n°2 gruppi frigo MTA HTA155/SSF da 77kW funzionante a R407C e MTA HRAE702/S da 73kW funzionante a R407C: ad ogni gruppo frigo sono asserviti rispettivamente tre e due piani dell'edificio mediante fancoil (93 come più sopra riportato).

nel locale CED sono presenti due unità tipo split installati a soffitto per il raffrescamento dell'ambiente: n°1 Sanyo SPW-CR254GV56 da 7,1kW funzionante a R410A e n°1 Riello CES110H da 12,8kW funzionante a R410A.

Al momento non è stato possibile reperire:

la dichiarazione di conformità secondo il DM 37/08 relativa agli impianti di condizionamento;

il libretto di impianto con prove di resa (Allegato III); il registro delle apparecchiature; la dichiarazione ISPRA; il manuale d'uso e manutenzione delle macchine.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	23

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Impianti ascensore:

- n. 3 impianti elevatori di categoria A e B fino a cinque fermate.
elevatore matricola 00183 Otis, di categoria B, per persone o cose di portata kg. 500;
- elevatore matricola 00181 Otis, per n° 5 persone, con portata kg. 450;
- elevatore matricola 00182 Otis, per n° 4 persone, con portata kg 320;
- montascale, per portatori di handicap, ingresso lato Via Collina.

Impianto elettrico:

- illuminazione generica composta per il 90% da tubi fluorescenti 18/36W;
- negli spazi comuni sono presenti plafoniere dotate di kit d'emergenza.
- in tutti i piani sono presenti lampade di emergenza di marca Schneider installate con impianto di gestione "DARDO";
- i quadri elettrici sono dotati di schemi;
- nel quadro generale è installata anche la centrale DARDO di gestione illuminazione di emergenza;
- sistema elettrico TN> Cabina di arrivo MT — Acea —, con ingresso indipendente su Via Collina, in cui è presente un gruppo di rifasamento (al momento spento), due trasformatori 400 KVA — 20.000 V, n° 1 Q.E.M.T. — KVA 400, n° 1 Q.E.B.T. — KVA 400;
- rete di terra> l'impianto è costituito da corde in rame nudo da 70mm², trecce di rame in guaina plastica sez. 70/50 e 35 mm², connessioni realizzate tramite bulloni, morsetti e barre equipotenziali (in cabina è presente il nodo equipotenziale), dispersori realizzati mediante anello disperdente integrato da dispersori verticali in corda di rame nuda interrata. In data 10/06/2016, un tecnico dell'ARPA Lazio ha effettuato la verifica periodica senza riscontrare deficienze nell'impianto.

Presidi antincendio:

- presenti 40 estintori;
- rete antincendio: sono presenti n. 13 naspi DN25; l'impianto è supportato da una stazione di pompaggio, ubicata nell'intercapedine di Via Collina, costituita da elettropompa principale, motopompa e pompa di compensazione con serbatoio di accumulo dotato di reintegro della capacità direttamente dall'acquedotto;
- porte tagliafuoco: anta doppia e anta singola per un totale di 36;

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	24

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

- impianto rilevazione fumi e spegnimento a gas> per la rilevazione fumi sono presenti 235 rilevatori di fumo, 25 pulsanti allarme manuale, 20 targhe ottico acustiche, 1 rilevatore lineare piano terra;
- è presente al piano 1S un impianto di spegnimento a gas che è composto da n. 12 bombole HFCR3 controllate a coppie da n. 8 unità di gestione rilevazione e spegnimento. Quattro bombole recano come data di fabbricazione anno 2001 e non sono documentati eventuali controlli intervenuti negli anni successivi. E' in progetto la sostituzione dell'impianto con un sistema a spegnimento ad aerosol;
- è presente un impianto di areazione dei locali al momento non collegato con l'impianto di spegnimento; impianto funzionante manualmente in mandata e ripresa di aria. Per questo impianto, di concerto con gli interventi di sostituzione del sistema di spegnimento incendi (vedi precedente punto), sono previsti lavori di modifica ed adeguamento;
- Infine è presente, al terzo piano, una centrale telefonica.

Impianto scariche atmosferiche

Nel novembre del 2009, è stata effettuata una valutazione del rischio dalle scariche atmosferiche e per la protezione contro fulmini e la struttura è risultata protetta (per la precisione, la conclusione dello studio decreta che *la protezione contro i fulmini non è necessaria*). La valutazione risulta essere stata effettuata dalla ditta Leonettimpianti S.r.l, lo studio è stato elaborato sulla base delle linee guida Norma Sperimentale CEI EN 62305-2, edizione prima, fascicolo 8227, dell'aprile 2006. La documentazione relativa allo studio è stata reperita solo in copia, sarà necessario, pertanto, contattare gli uffici che hanno commissionato lo studio per acquisirne gli elaborati originali.

2) Rischi derivanti da strutture, impianti ed ambienti presenti negli ambienti di lavoro

2.1) Struttura edilizia, manutenzione di impianti ed apparecchiature e pulizia (igiene) dei locali

Sono quei fattori che potrebbero comportare il rischio di incidenti o infortuni dovuti a carenze di natura strutturale, manutentive o impiantistiche e rischi per la salute

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	25

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

collegati ad una carenza di igiene degli ambienti lavorativi o condizioni climatiche sfavorevoli per le attività lavorative. L'analisi di questo tipo di rischi è funzionale a quella che, prendendo in prestito il termine dall'ambito sanitario, potremmo definire *“prevenzione secondaria”*. Si tratta di definire ed individuare tutti quei rischi indipendenti dal tipo di attività lavorativa svolta perchè riferibili esclusivamente alle caratteristiche proprie *“dell'ambiente-contenitore”* (elementi architettonici del luogo, geometrie di spazi e strutture, dotazioni impiantistiche o loro mancanza, sistemi automatici di sicurezza ecc.) dove viene svolto il lavoro. Fattori di rischio di questo tipo possono essere, a titolo d'esempio e non esaustivo:

- ampiezza dei locali, pavimenti, pareti, aperture, illuminazione naturale e artificiale, aerazione, porte, solai, soppalchi, finestre, terrazzi, scale, locali di riposo, spogliatoi, servizi igienici, barriere architettoniche, arredi, amianto;
- impianti di climatizzazione e riscaldamento, impianti centralizzati (centrale frigorifera, centrale termica, centrale trattamento aria, unità split);
- impianti elettrici e d'illuminazione, quadri elettrici, impianto di messa a terra e di protezione contro le cariche atmosferiche, gruppo elettrogeno;
- impianti elevatori.

In generale, i locali di lavoro dell'UCB di Via Boncompagni si presentano idonei ad ospitare le attività svolte sia da un punto di vista dimensionale che per quanto riguarda il comfort ambientale (luce, microclima, rumore etc.) .La manutenzione di apparecchiature ed impianti e la pulizia dei locali, vengono assicurate o mediante dei contratti annuali programmati e gestiti dagli uffici e dal servizio tecnico del IV Dipartimento del MEF di via XX Settembre, 97, o aderendo alle convenzioni pluriennali di Facility management offerte da CONSIP. In ogni caso, le attività contemplate da questi contratti comprendono, in genere, sia le attività di manutenzione ordinaria che interventi di manutenzione straordinaria di lieve o contenuta entità necessari al mantenimento in efficienza dei servizi, impianti o apparati. Tali attività assicurano la gestione ordinaria degli impianti di climatizzazione (riscaldamento, raffreddamento), impianti elettrici, impianti antincendio, impianti elevatori, estintori ed impianti di sicurezza. Esse, in alcuni casi e per alcune tipologie, si svolgono anche con la presenza di un *“presidio territoriale”*

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	26

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

di addetti alla manutenzione reperibili in condivisione con la sede del MEF presso il vicino Palazzo delle Finanze. Alla sorveglianza e al controllo delle attività di manutenzione, quando non effettuate nell'ambito di una convenzione, viene generalmente preposto un tecnico incaricato dagli uffici appaltanti della sede centrale dell'Amministrazione. Nelle pagine successive* si riportano attività ed attrezzature presenti o introdotte strumentali allo svolgimento delle attività di manutenzione previste all'interno della sede nonché le relative imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi a cui queste sono state affidate.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	27

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Elenco dei lavori, servizi e forniture e delle relative imprese o lavoratori autonomi che attualmente prestano la loro opera presso la sede di Via Boncompagni, 30:

ATTIVITÀ	Modalità di svolgimento			Impresa	Attivazione Sorveglianza e controllo
	Presente	Fisso	Intervento su necessità		
Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc.	SI		SI	Varie incaricate di volta in volta	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati	SI		SI		MEF - IV Dip. DCSI
Manutenzione del verde orizzontale e verticale	NO				
Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Gestione rifiuti	SI	SI		Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Facchinaggio e traslochi	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.	SI		SI	Acquisti MEPA o ditte di fiducia	Consegnatario UCB
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici	SI		SI	Acquisti MEPA o ditte di fiducia	Consegnatario UCB
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria su PC e terminali di stampa	SI		SI	Help Desk	MEF - IV Dip. DCSI
Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack	SI	SI			MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.I
Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro	NO				
Servizi di ristorazione e catering	NO				
Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie	SI	SI		Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Interventi di deblattizzazione, derattizzazione e disinfezione	SI		SI	Facility – Romeo Gestioni	MEF - IV Dip. DRIALAG - Uff.V
Sorveglianza diurna dei locali effettuata da personale armato. Sorveglianza notturna affidata ad un sistema di telecamere controllate in remoto dalla sala regia della GdIF	SI	SI		Guardia di Finanza	Guardia di Finanza /MEF
Servizi di trasporto posta interna MEF	SI	SI		Personale interno	

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	28

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

2.2) Mappatura dei rischi riferibili alle caratteristiche proprie degli ambienti della sede

Il presente paragrafo si propone di informare e riportare in un elenco i possibili rischi presenti nelle aree, della sede Via Boncompagni n.30, accessibili sia al personale in servizio presso l'Amministrazione così come a tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, potrebbero praticarle come ad esempio: visitatori, addetti alla manutenzione, fornitori, lavoratori autonomi o appartenenti a ditte impegnate nell'esecuzione di lavori, consulenti o gestori di servizi informatici o di fonia ecc.

In questa fase sono stati presi in esame gli ambienti lavorativi o di servizio presenti nella sede di questo UCB. Analizzata la realtà architettonica e tecnologica della sede, suddividendola in aree o settori omogenei, se ne è effettuata una mappatura dei pericoli al fine di poterne derivare una graduazione della potenzialità di rischio corrispondente. In questo ambito, si sono verificati i luoghi di lavoro, gli impianti, le attrezzature, ecc. Questa metodica operativa è stata applicata a tutte le realtà della sede con gli opportuni adattamenti. Si è fatto ricorso oltreché alla documentazione tecnica esistente anche al patrimonio delle esperienze "storiche" accumulate, relativamente ad eventuali infortuni occorsi negli anni passati.

Sulla scorta delle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, si sono individuate alcune tipologie e il relativo campo d'azione di possibili rischi presenti nei vari ambienti, quale conseguenza della presenza di persone, dello svolgimento di attività lavorative e dell'interazione che i fattori antropici hanno con l'ambiente, le strutture, le macchine, gli apparati tecnologici etc, che sono riconducibili alle tre macro categorie di:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	29

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici
- Condizioni di lavoro difficili

2.2.1) Valutazione dei rischi esistenti nell'ambiente di lavoro:

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
1	RISCHI FISICI (MOBILITA' ED ESODO)	AREE DI PASSAGGIO - CORRIDOI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	Le aree di transito nell'intera sede, risultano essere adeguate sia dal punto di vista delle dimensioni, sia per la percorribilità. I piani di calpestio e la pavimentazione non presentano buche o discontinuità. Vi è, però, in alcuni punti la presenza di alcuni scalini di raccordo, di angoli con sporgenze, ed ingombri strutturali o architettonici di altezza limitata che potrebbero rappresentare un potenziale pericolo per un soggetto (distratto o in stato emotivo alterato) in movimento. La peculiarità di tali condizioni viene localmente evidenziata a mezzo di bande di segnalazione giallonere, che in alcuni punti sono del tipo imbottito. In generale, comunque, i passaggi risultano essere sufficientemente ampi ed in linea di massima liberi da ingombri. In alcuni ambiti possono essere presenti elementi d'arredo o fotocopiatrici, ma sempre in posizione ben visibile, prossimi alle tamponature e con spazi residui sufficientemente larghi per permettere passaggi agevoli.
2	RISCHI FISICI – CHIMICI - BIOLOGICI	APPARECCHI ED ATTREZZATURE DI LAVORO	POCO PROBABILE X LIEVE 1=TRASCURABILE	All' interno degli uffici sono installate postazioni e attrezzature munite di videotermini tutte le apparecchiature sono state fornite o ammesse all'utilizzo dall'Amministrazione. Nel corso dei sopralluoghi periodici effettuati, per quanto visionabile, le apparecchiature sono risultate sempre dotate di regolare marcata CE e quindi (si suppone) conformi con le disposizioni normative. Le attività lavorative

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	30

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				svolte non prevedono per il loro espletamento l'uso o la manipolazione deliberata di agenti biologici così come di sostanze o agenti chimici. Fattori chimici e polveri possono entrare in gioco, marginalmente, con l'uso di stampanti o fotocopiatrici nell'ambito dell'attività lavorativa, ma solo saltuariamente e con esposizione estremamente contenute. La manipolazione delle cartucce, in caso di sostituzione, e la manutenzione di dette apparecchiature è affidata a personale specializzato mediante regolari accordi d'assistenza e fornitura gestiti dall'ufficio del consegnatario o mediante la stipula di apposite convenzioni.
3	RISCHI FISICI CHIMICI BIOLOGICI MOBILITA'	SPAZI DI LAVORO	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura risultano adeguati a quanto previsto nel regolamento edilizio e dalla specifica normativa per gli ambienti di lavoro (allegato IV D.Lgs 81/08 e s.m.i.), la popolazione lavorativa risulta ben distribuita, non si rilevano situazioni di sovraffollamento e gli spazi a disposizione dei lavoratori consentono agevoli spostamenti. L'illuminazione e la ventilazione sono adeguate, il servizio di pulizia dei locali è costantemente garantito da un contratto di manutenzione o da apposita convenzione. I livelli di inquinamento e particolato dovrebbero risultare quelli standard della Città, ma è necessario ed opportuno monitorare periodicamente lo stato degli ambienti (almeno ogni quattro anni) con indagini strumentali eseguite da personale qualificato ed esperto.
4	RISCHI FISICI RUMORE	AMBIENTI DI LAVORO ED AREE TECNICHE	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	Nell'ambito della sede non esistono attività per cui sia prevista un'esposizione professionale dei dipendenti al rumore e comunque, in generale, non sono rilevabili nell'ambito della sede ambienti con un livello di rumore superiore al valore di 80

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	31

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				<p>dBa. Nel corso dei sopralluoghi, infatti, non si è rilevata la presenza di attrezzature od impianti di particolare rumorosità o comunque tali da raggiungere anche episodicamente una soglia di attenzione. In generale, quindi, si ritiene che i livelli di rumore percepibili, con continuità, negli ambienti di lavoro rientrino nei valori limite previsti dalla norma. Anche il livello di rumore proveniente dall'esterno risulta quello dovuto al normale svolgersi delle attività urbane e del traffico cittadino con valori che non dovrebbero superare la soglia di attenzione. E' necessario, comunque, monitorare periodicamente lo stato degli ambienti (almeno ogni quattro anni) con indagini strumentali eseguite da personale qualificato ed esperto.</p>
5	RISCHI FISICI VIBRAZIONI	AMBIENTI DI LAVORO ED AREE TECNICHE	POCO PROBABILE X LIEVE 1=TRASCURABILE	<p>Nella sede non viene fatto uso (professionalmente) di attrezzature o apparecchiature comportanti tale rischio, né è prevedibile che tale caratteristica muti in futuro (non rientra, al momento, in alcuna finalità produttiva perseguita). Le componenti d'impianto o le apparecchiature di potenza che potrebbero trasmettere o generare vibrazioni o anomale onde di pressione sonora sono state installate sul piano copertura e/o nella chiostрина ed intercapedine del piano interrato. E' opportuno, comunque, far effettuare rilievi mirati, da eseguire con cadenza periodica (così come prescritto dalla legge), mediante attrezzature professionali e personale esperto e qualificato.</p>
6	RISCHI FISICI MOVIMENTAZIONE E TRASLOCO MATERIALI E CARICHI	INGRESSI CORRIDOI MAGAZZINI DEPOSITI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	<p>Il trasporto dei materiali di approvvigionamento (carta, cancelleria, apparecchiature ecc.) nelle aree interne al complesso edilizio avviene generalmente al solo piano terra ed è eseguito da facchini o dal personale delle ditte fornitrici. La movimentazione è effettuata a mano o con l'ausilio di carrelli non motorizzati. In Generale la movimentazione dei materiali</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	32

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				connessi con la logistica e le attività lavorative della sede coinvolge masse non rilevanti ed è eseguito da personale specializzato. Nel caso di lavori o installazioni di impianti e macchine la valutazione del rischio dovrà essere eseguita per lo specifico caso nei modi e secondo le disposizioni previste e contemplate dalle norme vigenti (art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
7	RISCHI FISICI – CHIMICI - BIOLOGICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	<p>La centrale termica: L'impianto ricade tra le attività (n.74) contemplate dal DPR 151 del 2011 e quindi sottoposta al controllo dell'impianto ricade sotto l'attività n°74 dell'allegato I al DPR 151 del 2011 e per la sua messa in esercizio è stata presentata in data 12/12/2016, al comando provinciale dei VVF di Roma, la relativa SCIA corredata della documentazione di progetto redatto a cura dell'ing. Marco Cornacchia, iscritto al n. A-32038 dell'ordine degli ingegneri di Roma. Il 19/01/2017 a seguito del rilascio, in data 18 gennaio 2017, del parere favorevole di conformità del progetto, l'impianto è stato messo in esercizio. La centrale è alimentata mediante un serbatoio di gasolio del tipo fuori terra, presente nella chiostрина, con una capacità pari a 2.500 litri. La superficie utile per la ventilazione e ricambio d'aria risulta adeguata alla potenza termica della centrale.</p> <p>Cabina elettrica ubicata al piano seminterrato. L'impianto è dotato dei dispositivi di protezione necessari per garantirne la manutenzione in sicurezza accessibile dal solo personale di manutenzione autorizzato, viene regolarmente sottoposto a verifiche periodiche. E' stata reperita solo copia di parte della documentazione (relazioni schemi e certificazioni di legge). Al momento non è stato possibile reperire la documentazione relativa al quadro generale</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/ecc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	33

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				<p>di bassa tensione. A salvaguardia dei rischi derivanti da un accesso non autorizzato al locale, sulla porta di accesso allo stesso è presente adeguata segnaletica relativa al pericolo corrente ed al divieto di accesso da parte del personale non addetto.</p> <p>L'impianto di distribuzione FEM e Luce 220/380 V. presenta quadri di zona ai vari piani, in armadi chiusi lungo le pareti dei corridoi in posizioni marginali o terminali o che comunque non interferiscono con percorsi o passaggi. Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica è garantita da un programma di manutenzione e dalle verifiche operate da personale addetto alla manutenzione. In caso di attività impreviste il prelievo d'energia, l'utilizzo delle riserve o delle prese di servizio deve essere concordata con l'addetto della ditta di manutenzione che è anche l'unico autorizzato ad operare sulle componenti dell'impianto.</p> <p>- I locali ascensori si trovano sul piano copertura dell'edificio e l'accesso ai diversi locali tecnici degli impianti è consentito al solo di personale autorizzato. Gli impianti elevatori in dotazione alla struttura sono regolarmente installati, collaudati e sottoposti a manutenzione da parte di ditta esterna qualificata. Ogni due anni gli impianti vengono sottoposti a regolare visita periodica da parte di ente certificatore. Per tutti gli impianti è disponibile la documentazione ed i libretti d'impianto.</p> <p>Gruppi Raffrescamento. Sono installati sul piano copertura due gruppi frigo ad ognuno dei quali sono asserviti due piani dell'edificio mediante fancoil (93 unità). L'impianto e i suoi terminali o componenti sono regolarmente sottoposti a manutenzione periodica programmata da parte del manutentore che ne ha in carico la gestione.</p> <p>Impianto di rilevazione e spegnimento incendi. Al piano interrato dell'edificio sono</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	34

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				presenti locali adibiti ad archivio e magazzino utilizzabili dal solo personale appartenente all'Amministrazione. I locali adibiti ad archivio sono dotati e protetti da un sistema di spegnimento incendio del tipo a gas composto da n 12 bombole HFCR3 controllate a coppie da n 8 unità di gestione rilevazione e spegnimento che consentono di ridurre i rischi nella gestione di eventuali principi d'incendio. Sia l'impianto di rilevazione dei fumi presente in vari ambienti della sede che quello di estinzione automatica vengono sottoposti a controllo periodico da parte del manutentore che ne ha in carico la gestione. Gli archivi presenti al piano interrato, al momento della stesura del presente documento, contengono materiale d'archivio appartenete ai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica che, in precedenza, erano allocati presso questa sede. L'UCB, quindi, non ha nelle proprie disponibilità l'uso e l'utilizzo di questi locali la cui presenza va, comunque, considerata ed analizzata ai fini della sicurezza e della prevenzione incendi. In particolare, gli archivi sono dotati di un sistema di ventilazione meccanica strumentale all'impianto di spegnimento automatico; la ventilazione, quindi, non è stata progettata in funzione del deficit di ventilazione naturale degli ambienti richiesta dalle norme. Gli archivi ubicati al piano interrato sono, infatti, privi della superficie minima di illuminazione e ventilazione naturale, prevista sia dalle norme antincendio che da quelle sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (art. 65 del DLgs 81/08). L'amministrazione ha, comunque, già appaltato la sostituzione sia del sistema di spegnimento incendi, con l'adozione di estinguenti ad aerosol, sia i lavori per apportare le necessarie modifiche ed implementazioni all'impianto per la ventilazione dei locali. E', comunque, necessario attivare le procedure amministrative per ottenere le deroghe di

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	35

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				cui al comma 3 dell'art 65 del DLgs 81/08. Tale necessità è stata segnalata agli Uffici competenti della DCLA del IV Dip. Del MEF.
8	INCENDIO/ ESPLOSIONE	TUTTI GLI AMBIENTI	POSSIBILE X SIGNIFICATIVO 6=MEDIO	<p>Per questa tipologia di rischio si riporta sinteticamente il giudizio espresso nel DVR di sede, dedicato proprio alla valutazione specifica di questa tipologia di rischio. Le note relative agli elementi di valutazione qui descritti fanno riferimento ai rischi presenti nell'immobile e che possono derivare da aspetti concernenti ambienti, organizzazione, strutture ed impianti proprie della sede.</p> <p>Per questa sede restano confermati gli addetti alle emergenze che già si era provveduto ad identificare e formare nell'ambito delle attività di prevenzione incendi e gestione emergenza della precedente sede. Gli incaricati sono presenti e coprono settori di competenza loro assegnati. In caso di emergenza, il personale in servizio, così come ogni altro soggetto che a qualsiasi titolo dovesse trovarsi nella sede, dovrà attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal suddetto personale che per tali funzioni è stato appositamente incaricato e formato a cura del Datore di Lavoro e del Dirigente per la sicurezza. E' stato redatto un Piano di Evacuazione e Gestione delle Emergenze che è, quindi, parte integrante del presente Documento. Ad ogni piano dell'immobile, in diversi punti, sono esposte le planimetrie della sede riferite allo specifico punto e recanti informazioni e prescrizioni essenziali per favorire l'evacuazione.</p> <p>Le attività di lavoro svolte all'interno della sede non prevedono in nessun caso l'uso di</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	36

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				<p>sostanze infiammabili o l'uso di fiamme libere. Sono presenti piccoli locali utilizzati ad archivio, ma con quantità di materiale cartaceo al di sotto della soglia del carico d'incendio dei 50 kg/m². Per quantitativi di carico superiori il materiale degli archivi UCB non è attualmente presente presso la sede di Via Boncompagni, vi sarà trasferito dalla precedente sede ed allocato in ambienti appositamente attrezzati e protetti non appena saranno portati a compimento i relativi lavori di adeguamento. (vedi, anche, quanto già riportato al precedente punto 7 per quel che riguarda gli impianti).</p> <p>Ai fini della sicurezza antincendio e per garantire l'incolumità delle persone e la tutela dei beni, gli ambienti destinati ad uffici, in linea di massima, sono realizzati e gestiti in modo da minimizzare le cause di incendio; le scale sono di tipo protetto separate dalle aree destinate ad uffici mediante murature e porte REI così come dagli ambienti utilizzati come magazzini, archivi o locali tecnici. Tutti i piani e tutti gli ambienti sono protetti da un impianto di rilevazione ed allarme incendi. Alle Ditte o agli operatori esterni è assolutamente fatto divieto di: depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario; accumulare materiali combustibili. Al termine della giornata lavorativa, gli stessi soggetti devono accertarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio. Inoltre in tutti i locali vige il divieto tassativo di fumare.</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	37

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
9	RISCHIO CHIMICO (AMIANTO)	TUTTI GLI AMBIENTI	POCO PROBABILE X SIGNIFICATIVO 3=BASSO	L'ufficio tecnico della sede centrale del MEF, di Via XX Settembre, ha condotto delle verifiche, circa la presenza di amianto in fibra libera o di manufatti che lo contengano (es. eternit), nelle diverse sedi di Roma dell'Amministrazione, tra cui lo stabile di Via Boncompagni. All'interno della palazzina negli ambienti di lavoro non sono state rilevate evidenze o tracce che possano far presupporre la presenza di amianto, né in fibra libera che in matrice compatta. È presente, invece, sul prospetto della corte interna una canna fumaria a servizio dell'attuale centrale termica che da un esame visuale sembrerebbe essere in cemento-amianto (eternit). A vista non sono apprezzabili rotture o crepe e nell'insieme la canna appare omogeneamente verniciata e appare in buone condizioni. Andranno attuate nell'immediato le cautele del caso quali: analisi chimica del manufatto e all'esito positivo provvedere alla sua rimozione (con sostituzione della canna fumaria) oppure all'attivazione di idonee procedure di sorveglianza e manutenzione con la creazione e tenuta del relativo registro.
10	RISCHIO BIOLOGICO RADIAZIONI IONIZZANTI	INGRESSO PRINCIPALE VIA BONCOMPA GNI	POCO PROBABILE X SIGNIFICATIVO 3=BASSO	La natura del lavoro che si svolge all'interno della sede non prevede l'uso di sostanze o attrezzature comportanti questo pericolo. Con riferimento, invece, ad eventuali attività svolte in ambienti interrati, gallerie ecc., se si escludono gli ambienti tecnici, che però necessitano solo di una presenza saltuaria e, generalmente, breve del personale di manutenzione. Nessuna attività, da svolgere per conto dell'Amministrazione, richiede una presenza fissa e continuativa all'interno di locali interrati né vi sono previste o presenti postazioni di lavoro fisse. I lavoratori che vi accedono, quando necessario, svolgono un'attività limitata alla ricerca e consultazione di fascicoli o faldoni. Non vi sono, quindi, rischi di una possibile

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	38

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				<p>esposizione di cui alla direttiva 96/30/EURATOM (D.Lgs 241/00 oggi integrato nel D.Lgs 81/08) in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon).</p> <p>Come per altri immobili della città appartenenti ad un medesimo periodo storico, realizzati con tecniche costruttive edili simili e sorti in determinate aree della città, potrebbe esservi la possibile presenza di gas radon o dei suoi precursori all'interno dei materiali da costruzione utilizzati. Pur non sussistendo un obbligo normativo specifico, risulta altresì opportuno in applicazione del D.Lgs 81/08, accertare e quantificare il reale livello del fondo di radiazioni ionizzanti naturali, affidando l'indagine strumentale e l'analisi dei fattori di rischio ed esposizione ad un esperto qualificato.</p> <p>All'ingresso principale è presente un metal detector o Rapiscan per il controllo degli accessi. L'apparecchiatura è utilizzata dalla G.diF., la possibile esposizione è saltuaria e generalmente riferibile al Finanziere di turno, in quanto l'attrezzatura è in funzione solo ove ne ricorra la necessità, l'apparecchiatura impiegata è poi regolarmente controllata e testata da un esperto qualificato all'uopo incaricato a cura della G.diF.</p>
11	RISCHIO BIOLOGICO RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI GLI AMBIENTI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	<p>Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello al quale si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz). Le apparecchiature presenti sono quelle fornite dall'Amministrazione o acquistate dall'ufficio del consegnatario e quindi sempre dotate di regolare marcata CE a garanzia della compatibilità elettromagnetica (EMC). Quadri ed impianti di distribuzione dell'energia o della rete dati</p>

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	39

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				e telefonica, centraline d'allarme etc sono sottoposti ad una regolare manutenzione.
12	RISCHIO ILLUMINAZIONE	TUTTI GLI AMBIENTI	POCO PROBABILE X SIGNIFICATIVO 3=BASSO	L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è assicurata da finestre presenti in tutti i locali e che nella generalità dei casi risultano sufficienti per garantire un adeguato flusso di luce naturale. Nella stagione invernale o comunque quando condizioni meteorologiche o altre avversità determinano un deficit nell'illuminazione naturale negli spazi di lavoro e lungo le vie d'esodo sono presenti e distribuiti in tutti gli ambienti e locali di servizio numerosi punti luce per fornire la necessaria azione di supplenza in termini di lux necessari al mantenimento di un adeguato confort visivo. E' necessario, comunque, accertare in via strumentale i reali livelli di confort visivo e il rispetto dei parametri previsti dalle norme per gli ambienti destinati ad ufficio, attivando periodicamente (con cadenza quadriennale) un'indagine strumentale. Nella sede sono installate luci di emergenza nei passaggi e sulle vie di fuga.
13	RISCHIO MICROCLIMA	TUTTI GLI AMBIENTI	POSSIBILE X LIEVE 2=BASSO	Non si evidenziano attività di lavoro che per propria specificità comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o esposizione a flussi o correnti d'aria. La sede è dotata di impianti tecnologici (riscaldamento, raffrescamento) per il controllo del microclima nei vari ambienti lavorativi e di passaggio. Seppure sottolineandone la rarità, va segnalata l'evenienza critica che potrebbe insorgere nella stagione estiva in concomitanza di condizioni climatiche particolarmente avverse (temperature largamente oltre la media) qualora un guasto determini un prolungato blocco dell'impianto di raffrescamento centralizzato. In tal caso, (come già

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	40

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				avvenuto nella precedente sede) dovrà valutarsi l'opportunità di sospendere le attività lavorative come misura preventiva a tutela della salute dei lavoratori.
14	RISCHIO MOVIMENTAZ. MANUALE DEI CARICHI	ARCHIVI MAGAZZINI CORRIDOI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	Non sono presenti attività specifiche per cui siano necessari spostamenti o la necessità di manovrare masse o comunque carichi. In caso di necessità, per gli spostamenti di arredi o delle attrezzature sono utilizzate ditte specializzate con attrezzature per il facchinaggio ed il trasporto. In genere, quindi, l'unica attività concernente la possibilità di movimentare e trasportare carichi riguarda esclusivamente il prelievo ed il trasporto tra i vari ambienti della sede di fascicoli o faldoni di peso generalmente inferiore ai 3 kg. Al più, possono essere utilizzati carrelli, per il trasporto della posta e delle pratiche, di massa e dimensioni contenuti che difficilmente possono acquisire un potenziale cinetico tale da renderne difficoltosa la manovra e il controllo.
15	RISCHIO FUMO PASSIVO	TUTTI GLI AMBIENTI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	Vige in tutti i locali e gli ambienti "al coperto" della sede, il divieto di fumare, così come previsto dalle leggi, e sono stati individuati i soggetti deputati alla vigilanza per il controllo del rispetto delle relative norme.
16	RISCHIO SCIVOLAMENTO	SCALE CORRIDOI PASSAGGI BALCONI	POSSIBILE X SIGNIFICATIVO 6=MEDIO	Possibile per la presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.); • lavori o attività che modifichino le superfici calpestabili di pavimenti, scale, balconi etc; • sversamento accidentale di prodotti (ad esempio per la manutenzione) che possano provocare lo scivolamento. Le aree oggetto di lavori o di attività che possano anche accidentalmente, per qualsiasi ragione, vedere alterati i parametri d'attrito della superficie o la rugosità, dovranno debitamente essere segnalate

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	41

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				<p>con l'uso di cartellonistica mobile o con barriere di confinamento. I cartelli d'avviso o le barriere potranno essere rimossi solo dopo aver accertato lo ristabilirsi di condizioni sufficienti a garantire stabilità e sicurezza al passaggio.</p> <p>Un potenziale pericolo per la sicurezza dei lavoratori è rappresentato dall'uscita sul balcone perimetrale dell'ultimo piano. Il balcone è posto ad un livello inferiore di circa 16 cm rispetto alla quota del piano interno e l'accesso verso l'esterno avviene tramite delle portefinestre. La battuta inferiore di questi infissi presenta un profilo rialzato rispetto al piano del pavimento interno, tale discontinuità di livello combinata con la variazione di quota del piano balcone può rappresentare, per le persone, un potenziale pericolo d'inciampo con perdita d'equilibrio e possibile caduta. La geometria complessiva della sezione di questa parte dell'immobile potrebbe rappresentare, inoltre, un ulteriore rischio in caso di caduta data la ridotta larghezza del balcone, che potrebbe, nell'ipotesi, offrire una non sufficiente azione di sostegno e di sbarramento al soggetto in caduta, specie se il malcapitato è di statura alta.</p> <p>In questa prima fase, in attesa delle verifiche e degli eventuali interventi per la messa in sicurezza sono state attuate misure organizzative per contenere il rischio ovvero inibire tramite ordine di servizio a tutto il personale presente in sede l'uscita e l'utilizzo del balcone in questione.</p>
17	RISCHIO ATTREZZATURE DI LAVORO	TUTTI GLI AMBIENTI	POCO PROBABILE X MODESTO 2=BASSO	Sono presenti varie attrezzature da lavoro, fotocopiatrici, vdt, stampanti etc relative all'attività svolta presso la sede che è quella di un normale ufficio amministrativo. Tutta l'attrezzatura presente è presa in affitto o acquistata dall'Amministrazione ed è quindi corredata delle relative certificazioni o attestati di conformità. La stessa è

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	42

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

N.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AMBITO D'AZIONE	VALORE DI PROBABILITÀ X VALORE DI GRAVITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
				espressamente destinata e strumentale alle attività degli uffici ed è, quindi, fatto divieto ai dipendenti delle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi o, comunque, al personale estraneo all'Amministrazione di utilizzare l'attrezzatura destinata alle attività lavorative della sede a meno che ciò non sia stato espressamente previsto, concordato e coordinato tra i datori di lavoro in sede di valutazione dei possibili rischi da interferenza (DUVRI, PSC).
18	RISCHIO PER PRESENZA DI PERSONALE ARMATO	PORTINERIA	POCO PROBABILE X GRAVE 4=MEDIO	Sono presenti agenti della G.di F. con compiti di vigilanza della sede, che nella portineria affianca il personale dell'Amministrazione per l'attività di controllo degli ingressi. La Guardia di Finanza è uno speciale Corpo di Polizia che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed è organizzato secondo un assetto militare e fa parte integrante delle Forze Armate dello Stato oltre che della Forza Pubblica; si tratta, quindi, di personale altamente e specificamente formato ed addestrato, che conosce la sede, il lavoro che vi si svolge ed ha nozione del personale che vi lavora. Nei casi d'emergenza o in situazioni "critiche", quindi, il personale troverà nella figura degli agenti della G.diF. un fondamentale riferimento per adeguare il proprio comportamento alle disposizioni da questo impartite, evitando di agire d'impulso o d'iniziativa personale.

3) Rischi derivanti da interferenze nel caso d'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (art. 26 e 90 D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Un'ulteriore categoria di rischi, aprioristicamente non codificabili in termini di tipologia e ambito d'azione, può prodursi o derivare per le interferenze che potrebbero generarsi, anche con riguardo ad aspetti organizzativi e gestionali, allorché negli ambienti di lavoro della sede siano effettuati servizi, forniture o attività e lavori avvalendosi dell'opera di professionalità o ditte esterne. Il D.lgs. 81/08 e il D.lgs. 106/09, per i casi di affidamento di

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	43

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, prevede diversi strumenti a tutela della prevenzione e della sicurezza del lavoro, articolati e graduati in funzione dei diversi casi che possono presentarsi e che, a grandi linee, sono riconducibili in due principali insiemi d'attività:

- a) affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno del proprio ambito lavorativo;
- b) cantieri temporanei e mobili per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

a - affidamento di lavori, servizi e forniture

Il primo insieme riguarda tutta una serie di situazioni che possono presentarsi e che coinvolgono, a secondo dei casi e del contesto normativo, le figure del datore di lavoro, dei dirigenti, dei RUP e dei tecnici dell'Amministrazione: l'art. 26, comma 3, del T.U. prevede che il datore di lavoro committente è tenuto a promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le imprese, ad informare i lavoratori sui rischi dell'ambiente di lavoro nonché, al fine di prevenire ed eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, a redigere un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), da allegare al contratto di appalto. Lo stesso comma 3 chiarisce anche che, nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici, il DUVRI è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Applicato allo specifico caso dell'UCB di Via Boncompagni, questo rimanda, come già indicato nella sezione I, al paragrafo 3.3 (pag.26 -28), alla struttura della Direzione Centrale per la logistica e gli approvvigionamenti del DAG, ai relativi dirigenti o RUP degli uffici che operativamente si occupano degli aspetti legati a commesse e logistica o all'utilizzo di centrali d'acquisto (modello CONSIP) che curano appalti e forniture. Tale situazione organizzativa richiama il comma 3-ter dello stesso art. 26 del D.lgs. 81/08 il quale prevede che *“nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163^(*), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai*

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	44

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

In una realtà strutturata come quella del MEF sarà, quindi, fondamentale attivare i giusti flussi comunicativi, avviando le opportune politiche di coordinamento, per evitare che la centrale di committenza valuti rischi standard "troppo astratti", poco o nulla attinenti la realtà della sede ove debbono compiersi le attività, adempiendo solo formalmente all'obbligo della redazione di un generico DUVRI. Una tale situazione potrebbe, per contraltare e per mancanza di concreti riferimenti, spingere il Dirigente per la Sicurezza ed il SPP delle sedi esterne ad una capziosa o abnorme lettura delle situazioni e delle esigenze riguardanti la sicurezza e le possibili interferenze connesse alle attività da realizzare, determinando con gli uffici interessati rapporti conflittuali e ritardi.

Vi è, infine, la possibilità di escludere a priori la necessità di predisporre un DUVRI (art. 26, c. 3-bis) nei casi di:

- servizi di natura intellettuale anche se effettuati presso gli uffici;
- mera fornitura di materiali o attrezzature senza installazione;
- lavori o servizi la cui durata non superi i due giorni (a meno che questi non comportino o introducano rischi particolari);

(*) Comma 34: La «centrale di committenza» è un'amministrazione aggiudicatrice che: acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori - o - aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.

b - cantieri temporanei e mobili per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile

L'art. 89 del D.Lgs 81/08 definisce "cantiere" qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, così come indicati nell'Allegato X dello stesso D.Lgs:

Allegato X

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	45

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Le principali figure coinvolte, che hanno o potrebbero avere rilevanza rispetto a necessità, interessi e responsabilità proprie della sede di Via Boncompagni, o che possono, in linea di massima, essere di riferimento per rendere operative le azioni di coordinamento, vanno individuate a seconda dei casi:

- nel Datore di lavoro identificato per il MEF ai sensi dell'art. 2, punto B, del D.Lgs 81/08;
- nel Delegato del Datore di Lavoro/ Dirigente per la Sicurezza per la sede;
- nel committente ovvero nel soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto. Per quanto riguarda, nello specifico, la sede di Via Boncompagni può riferirsi, a seconda dei casi, ai Dirigenti degli uffici della struttura del MEF titolari di tale potere per la gestione degli appalti ovvero ad altra eventuale centrale di committenza esterna (CONSIP o altra amministrazione che ne ha la competenza);
- nel responsabile dei lavori che potrebbe essere, a seconda dei casi, il Dirigente o il Responsabile Unico del procedimento (RUP) individuato dalle strutture dell'Amministrazione o il responsabile per la commessa nominato della centrale di committenza;
- - Il Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori. L'art. 90 prescrive che nel caso in cui sia prevista la presenza di più imprese, il committente o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il Coordinatore per la progettazione;
- nel Coordinatore per l'esecuzione che viene nominato prima dell'inizio dei lavori qualora sia prevista la presenza di più imprese anche non contemporaneamente o successivamente, nel corso dell'opera, nel caso l'impresa aggiudicataria richieda un sub-appalto o per qualsiasi altra ragione si renda necessaria la presenza di più imprese (anche se non contemporanee) sullo stesso cantiere per portare a termine i lavori;
- nel referente o il Direttore dei Lavori (o l'ufficio della direzione lavori) incaricato/i dall'Amministrazione Centrale o dalla centrale di committenza esterna, alla direzione e sorveglianza delle attività da realizzare;

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	46

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

- Rappresentante dei lavoratori, medico competente, responsabile e servizio di prevenzione e protezione della sede e dell'impresa;
- Il responsabile, i capisquadra e gli addetti del servizio per le emergenze della sede e dell'impresa.

3.1 Procedure e tutele per la sicurezza in caso d'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Via Boncompagni è una sede con attività preminentemente amministrativa e necessita, nell'ordinarietà, di tutta una serie più o meno ripetitiva di interventi ed attività tese al mantenimento di strutture ed apparati connessi alle tipiche esigenze di un ufficio. Nel caso, però, che sopraggiunte esigenze straordinarie, come ad esempio: modifiche organizzative nell'ambito dell'attività di lavoro degli uffici, introduzione di nuove attrezzature tecnologiche, interruzione delle routine manutentive per guasti dovuti ad invecchiamento o affaticamento di strutture e materiali, determinino la necessità di interventi di ripristino o modifica che potenzialmente possono introdurre "alterazioni" dell'ambiente o all'organizzazione del lavoro introducendo una serie di nuovi rischi non prevedibili aprioristicamente se non in base a precise e dettagliate informazioni, circa le attività o i mutamenti che si vogliono o debbono introdurre, da valutare prima che queste vengano realizzate.

Cercando di razionalizzare, potremmo determinare una "road map" cadenzata in più fasi da seguire per poter, in occasione dell'affidamento di lavori, servizi e forniture o dell'introduzione di nuove attrezzature o disposizioni organizzative, garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nella sede, sia di quello appartenente all'Amministrazione che del personale esterno a qualsiasi titolo presente presso la sede di via Boncompagni.

Schematizzando avremo quindi:

– fase a – di concezione

L'Amministrazione o la centrale di committenza coinvolta, al maturare di ragioni o situazioni che rendano necessario il proprio intervento, avendone la specifica competenza o responsabilità, in caso d'affidamento a ditte esterne o a lavoratori autonomi di lavori o attività da realizzare presso gli ambienti di questa sede, in base ai propri modelli procedurali e soggetti preposti (ad esempio: in base alle indicazioni del responsabile per la progettazione, per il tramite del RUP, del dirigente o del tecnico prescelto a cui è affidata

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	47

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

la responsabilità e gestione dell'appalto) ai fini dell'elaborazione della documentazione di legge (DUVRI, PSC, POS), contenente valutazioni e strategie di prevenzione correlate ai possibili rischi che possono essere introdotti o generati per interferenza con le attività che si intendono realizzare, può acquisire dal presente estratto* del DVR le informazioni, di cui al c.2 let.B dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 * (*come sezione separata dal resto del DVR assolve alle funzioni di fascicolo informativo*). Sulla base delle informazioni ricevute e di quelle ricavate, grazie alla propria esperienza e professionalità, nei sopralluoghi effettuati presso gli ambienti oggetto dei lavori (con questo documento non li si può rendere obbligatori, ma certo sottolinearne l'opportunità), elabora le proprie valutazioni che, in maniera chiara e schematica, invia anche al Delegato e al SPP di questa sede avendo cura di fornire utili informazioni relative a:

- Oggetto dei lavori, dei servizi e/o delle forniture che si intendono affidare;
- Descrizione dettagliata dei lavori o delle attività previste;
- Durata del contratto;
- L'indicazione di locali ed aree oggetto delle attività o di cantieri e di quelle che, eventualmente, possano comunque rientrare in un area d'interferenza con quanto si andrà a realizzare;
- Programma di massima contenente tempi e orari previsti o prevedibili per la realizzazione delle attività;
- Previsione circa numero e categoria delle maestranze impiegate;
- Previsione circa numero e tipo di attrezzature, macchinari, ecc...;
- L'eventuale necessità d'utilizzo di composti chimici, biologici, ecc ...;
- Approntamenti, dispositivi ed azioni previste per la prevenzione dei rischi (senza specifica dei costi) per il mantenimento e la tutela del livello di sicurezza della sede nei limiti ordinari;
- Eventuali necessità organizzative e di coordinamento.

E' chiaro che nel caso di attività o di manutenzioni che abbiano carattere ciclico e tendano a ripresentarsi nel tempo con consolidate modalità gestionali ed operative, potrà farsi riferimento a documentazioni o prassi già testate nel tempo, comunicando solo le eventuali variazioni intervenute.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	48

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Nei restanti casi, il SPP della sede (Delegato, RSPP ed addetti) , una volta ricevute le valutazioni e le informazioni di cui sopra, sulla base delle proprie conoscenze, acquisite nel corso del tempo per analoghe esperienze e della realtà lavorativa ed ambientale della sede di Via Boncompagni, comunica la propria presa d'atto o rappresenta l'eventuale necessità d'integrazioni e correttivi d'apportare. E' bene ribadire che oggetto specifico di questa procedura riguarda le analisi dei rischi che potrebbero manifestarsi per pericoli eventualmente introdotti dalle attività appaltate o per le interferenze tra lavori e attività presenti e quelle che si introducono con l'appalto o l'affidamento. I soggetti da tutelare rispetto a questa tipologia di rischi sono quindi: i dipendenti dell'UCB, di altre sedi o Amministrazioni presenti nell'ambito lavorativo a vario titolo (GdiF, Tecnici, Personale degli organi di Controllo ecc.), gli operatori di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, gli operatori di altre imprese appaltatrici che svolgono attività lungo archi di tempo programmati, gli utenti o visitatori a vario titolo presenti.

Si tiene, inoltre, a precisare come già riportato, che il Servizio della sede ed il Dirigente per la sicurezza della sede, possono operare e basare la propria "valutazione di rischi interferenti" mettendo in campo la conoscenza della sede, le esperienze acquisite nel tempo e la formazione ricevuta, che per questi ultimi aspetti è quella specifica della realtà lavorativa in cui si opera ovvero di un ufficio. E' chiaro, quindi, che il supporto che è possibile fornire, non esime chi, come dice la legge, "*è soggetto di cui all'articolo 3 comma 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto*" dall'operare uno specifico e puntiglioso controllo circa analisi e valutazioni da effettuare ai fini della prevenzione della sicurezza e della salute o di vagliare con attenzione i soggetti, eventualmente, a questo scopo da delegare.

In questa fase il SPP della sede, comunque, fornirà tutte le informazioni richieste di cui dispone e si adopererà per fornire ogni possibile supporto necessario in occasione di rilievi e sopralluoghi, provvedendo a redigere eventuali verbali, a conservarli o ad inviarli agli uffici che ne facciano esplicita richiesta.

Fattori ambientali e considerazioni a carattere generale.

In via generale, già in fase di ideazione od impostazione dell'appalto da realizzare, il progettista, l'eventuale coordinatore e il responsabile per la commessa dovranno tenere

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	49

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

presente e considerare con la massima attenzione quei fattori che possono interferire con l'attività svolta quotidianamente dal personale della sede dell'UCB di Via Boncompagni, 30 valutando attentamente modalità e i tempi d'esecuzione, in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo, già in questa fase sarà bene:

- ☐ programmare per quanto possibile tutti gli interventi riguardanti lavori di manutenzione, sistemazione, adeguamento o modifica edile ed in generale qualsiasi altra attività che per la propria realizzazione ne preveda l'esecuzione, fuori dagli orari di servizio dell'Amministrazione. Nel corso delle fasi operative interdire totalmente le aree interessate dai lavori al personale non autorizzato, Le aree oggetto d'interventi dovranno essere, sempre, compartimentate con idonei mezzi, ben segnalate; si dovrà provvedere alla compartimentazione ed al filtraggio delle parti comunicanti con gli ambienti attigui, in maniera tale che non vi sia possibilità di trasmissione, passaggio o eventuale fuoriuscita di vapori, di sostanze tossiche o di polveri di qualsiasi natura. I locali dovranno essere areati durante tutta la lavorazione sia naturalmente che con mezzi meccanici, al fine di prevenire eccessivo accumulo di sostanze inalabili tossiche e vapori infiammabili;
- ☐ delimitare, per interventi con l'utilizzo di trabattello, ponteggi o scale, l'area di intervento in maniera tale che la caduta accidentale di utensili, di componenti dell'impianto o di controsoffitto non possa accidentalmente arrecare danno a lavoratori o persone a qualsiasi titolo presenti. Ove non è possibile delimitare le aree d'intervento, prevedere la presenza di uno o più operai che controllino il transito delle persone e assicurino che lo spazio sottostante la zona di intervento sia totalmente sgombero;
- ☐ a secondo dell'attività da svolgere prevedere adeguate forme di comunicazione, avvisi e/o una adeguata cartellonistica;
- ☐ in tutti i casi in cui lavori, forniture o qualsiasi altra attività da realizzare introduca nell'ambiente apparecchiature, attrezzature e/o lavorazioni comportanti caratteristiche termiche che possano configurarsi, anche solo potenzialmente, come possibile fonte d'innesco per le fiamme, se ne dovrà prevedere l'utilizzo in spazi aperti, ove ciò non sia possibile sarà necessario, già in questa fase, confrontarsi e pianificare adeguate strategie con il SPP di questa sede;

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	50

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

- ☐ concordare, quando ne ricorra la necessità, con il SPP di sede le modalità di utilizzo e di deposito delle apparecchiature, che possono presentare rischio d'incendio, nonché del materiale infiammabile o con caratteristiche esplosive (es. bombole sotto pressione);
- ☐ con riferimento al precedente punto analoghe iniziative andranno intraprese in tutti i casi in cui lavori, forniture o qualsiasi altra attività da realizzare possa produrre nell'ambiente variazioni significative del microclima (ad esempio lavori ed interventi agli impianti di ventilazione o di controllo della temperatura)
- ☐ nel caso In cui le attività da realizzare possano dar luogo ad ingenti formazioni di polveri (lavori di carteggiatura di pareti, demolizioni consistenti), o all'introduzione di agenti chimici (solventi, tinte, toner, inchiostri ecc) o biologici (bonifiche, derattizzazione ecc) dovranno essere previste adeguate misure di contenimento anche attraverso l'isolamento delle aree, la compartimentazione o il ricambio forzato dell'aria nonché, se del caso, pianificando un'adeguata informazione al personale nei modi e nelle forme adatte al raggiungimento di tutti i soggetti interessati;
- ☐ imprese o lavoratori dovranno essere dotati, oltre che del cartellino identificativo di legge, anche di contrassegni (adesivi con logo dell'impresa o altri pittogrammi facilmente riconoscibili) per marcare apparecchiature ed attrezzature utilizzate, così come dovranno essere segnalati da apposita cartellonistica i depositi di materiali utilizzati per la realizzazione delle opere e/o i depositi delle risulter;
- ☐ per il deposito della risulta e dello scarto o per l'approvvigionamento di materiali per le lavorazioni, dovranno essere individuate e previste specifiche zone, idoneamente differenziate per tipologia, da pianificarne con il SPP di questa sede così come per l'individuazione dei siti per il prelievo dell'acqua e per l'igiene delle maestranze;
- ☐ programmare, con attenzione, tempi e modi per le operazioni di carico e di scarico utilizzando percorsi e zone concordate, non superando mai il limite di carico dei solai;

– fase b – espletamento procedure per l'affidamento lavori, servizi e forniture

Premesso che la legge prevede che imprese o lavoratori autonomi a cui vengono affidati lavori e servizi, debbano corrispondere ai criteri indicati nell'art. 26, comma 1, lettera a) e dall'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ovvero essere in possesso di adeguata idoneità tecnico professionale, questa fase, per le procedure d'affidamento di lavori o servizi, vede

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	51

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

protagonista la stazione appaltante (dell'Amministrazione o della centrale di committenza) che secondo proprie attribuzioni e metodologie interne, stabilite in attuazione con quanto in materia prevede la legge, darà corso alle procedure necessarie per l'affidamento a ditte esterne o a lavoratori autonomi di lavori o attività e servizi da realizzare presso gli ambienti di questa sede. Norma vuole che i costi per la sicurezza, in ragione anche dei possibili rischi da interferenza, non siano soggetti a ribasso pertanto è auspicabile che la committenza (i responsabili degli uffici interessati, RUP ecc.), quando ne ricorre il caso, integrino gli elaborati e la relativa documentazione per la prevenzione e protezione sul lavoro (POS, PSC, DUVRI etc), con i dati acquisibili grazie al preliminare scambio e flusso d'informazioni con questa sede nei modi sopradescritti. L'auspicio è che le imprese o i lavoratori che partecipano all'invito o alla gara possano poter calibrare la loro offerta in maniera equilibrata e congrua rispetto al mantenimento di livelli ammissibili di tutela e garanzia della sicurezza per lavoratori ed ambienti della sede di Via Boncompagni, commisurandola all'entità e alle caratteristiche del lavoro o del servizio da realizzare.

– fase c – affidamento di lavori, servizi e forniture

Una volta espletate tutte le procedure previste, l'appaltatore (del MEF o della centrale di committenza), affida i servizi o i lavori e comunica al Delegato di questa sede, l'avvenuta aggiudicazione della gara fornendo, nel contempo, gli elementi identificativi dell'aggiudicatario come nome e cognome, telefono, fax e-mail sia del Legale Rappresentante dell'impresa appaltatrice che del Responsabile della commessa e del RSPP.

In questa fase al vincitore della gara, prima dell'inizio dei lavori, il RUP o il responsabile per i lavori, in assolvimento agli obblighi di cui all'Art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08, consegna oltre alla restante documentazione di rito il presente estratto del DVR al Rappresentante dell'impresa. Trascorso un congruo tempo per permettere all'appaltatore d'acquisire, di calibrare e filtrare le informazioni e le valutazioni ricevute alla luce della propria esperienza professionale e lavorativa concernenti lo specifico campo per le attività che si vogliono realizzate, si procederà ad un sopralluogo congiunto tra i soggetti responsabili dei lavori: per la committenza il direttore dei lavori o il referente all'uopo nominato, l'eventuale coordinatore/i per la sicurezza, l'appaltatore, ed i RSPP della sede e

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	52

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

dell'appaltatore, al fine di verificare nelle aree interessate la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali ulteriori rischi di interferenza che l'esperienza specifica dei partecipanti potrebbe aiutare a portare in luce.

– fase d – avvio ed esecuzione di lavori, servizi e forniture

Una volta espletate le fasi precedenti il direttore dei lavori o comunque la figura preposta al controllo e alla vigilanza delle attività da realizzare darà avvio alle stesse. Durante la fase d'avvio e di realizzazione tutti i soggetti coinvolti per gli aspetti concernenti la sicurezza, sia dell'impresa che del committente, rimarranno vigili e attivi cooperando, secondo le proprie attribuzioni, al controllo circa la puntuale ed effettiva attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro previste per lo specifico appalto. Il coordinamento tra i vari soggetti interessati si potrebbe concretizzare, ad esempio, mediante sopralluoghi periodici, fissati in base ad entità e tipologia della attività da realizzare, in cui valutare la necessità o meno di apportare aggiornamenti a pratiche e criteri attinenti la sicurezza già previsti dalla relativa documentazione (POS, PSC, DUVRI etc) d'appalto e/o in sede di sopralluogo iniziale. Nell'eventualità si concorderanno ulteriori misure di salvaguardia mediante la redazione di verbali di sopralluogo congiunti.

I verbali e le note integrative andranno allegate e costituiranno parte integrante della documentazione per la sicurezza del relativo appalto.

Obblighi e responsabilità delle imprese e dei lavoratori autonomi nel corso d'esecuzione di lavori, servizi e forniture

Anche se non espressamente previsti nella documentazione o nei piani di sicurezza dell'appalto o commessa, le imprese o i lavoratori che a qualsiasi titolo svolgano la propria attività presso la sede di Via Boncompagni hanno l'obbligo, in caso di presenza di apparecchiature o impianti non individuati nel corso dei sopralluoghi, di richiedere, per il tramite del Responsabile dei lavori, tutte le informazioni utili relative ai loro funzionamento con particolare riferimento agli eventuali rischi a questi riferibili. Stesso criterio dovrà adottarsi nel caso di interventi non preventivati e che, per loro natura, possano interessare impianti o collegamenti elettrici, informatici, telefonici, tubature e impianti idraulici o di riscaldamento, in tali eventualità per il tramite del Responsabile dei lavori dovranno

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	53

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

intraprendersi i necessari scambi d'informazione e consulenza con le imprese che ne hanno in carico la manutenzione.

Le imprese o i lavoratori autonomi dovranno adempiere a tutti gli obblighi previsti nel D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riguardo ai rischi specifici della propria attività:

- 1 fornire alle proprie maestranze i necessari dispositivi di protezione individuali ed esigere il loro corretto uso;
- 2 utilizzare macchine, attrezzi e utensili conformemente alla normativa vigente;
- 3 formare le proprie maestranze sull'uso corretto delle apparecchiature e sui rischi specifici dei lavori da eseguire;
- 4 adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri dipendenti (nonché di eventuali altre ditte subappaltatrici) per quanto attiene ai rischi connessi ai luoghi di lavoro ove realizzare le opere o le attività assegnate;
- 5 segnalare tempestivamente all'Ufficio Committente ed al SPP di sede eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero scaturire nel corso dell'esecuzione dei lavori, dei servizi o delle forniture;
- 6 installare, ove necessario, la segnaletica provvisoria di emergenza nelle zone oggetto dei lavori, così come pianificato o in coordinamento con il Responsabile dei lavori e SPP di sede;
- 7 fornire, nell'immediato, al responsabile per il procedimento e dei lavori, eventuali informazioni ed indicazioni scaturite in virtù della propria esperienza professionale o da situazioni concretizzatesi e non previste, affinché il Datore di lavoro o suo delegato ed il SPP possano promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le Imprese presenti nella sede, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- 8 fornire all'Ufficio Committente ed al SPP di sede tutte le informazioni concernenti la tipologia delle sostanze chimiche, compresi i gas, utilizzati trasmettendone le relative schede di sicurezza;
- 9 nei processi di manipolazione, stoccaggio e smaltimento del materiale utilizzato, specie nel caso di sostanze chimiche (comprese vernici, collanti e solventi) l'impresa o il lavoratore autonomo dovranno attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle relative

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	54

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

schede di sicurezza oltre al rispetto delle vigenti prescrizioni normative sullo smaltimento dei rifiuti.

4) Norme e comportamentali comuni a tutti gli ambienti della sede di Via Boncompagni, 30 e/o da tenere nelle aree oggetto di cantiere o altre attività.

Oltre alle questioni legate agli aspetti specifici di sicurezza del lavoro, alle interferenza che l'introduzione di attività aliene all'usuale contesto lavorativo possono generare ed alle procedure da porre in atto per disinnescare o contenere l'insorgenza di nuovi rischi o pericoli, l'accesso del personale delle Ditte o dei lavoratori autonomi, per la realizzazione di lavori o altre attività, comporta di per se stesso una perturbazione di consuetudini e aspetti della convivenza quotidiana dei dipendenti dell'UCB di Via Boncompagni. Accedendo a questa sede, il personale delle ditte o i lavoratori autonomi, oltre a garantire il puntuale rispetto delle prescrizioni pattuite con obblighi contrattuali, dovrà uniformarsi alle norme e consuetudini concernenti la realtà della sede di Via Boncompagni, dovrà quindi essere assicurato da parte delle maestranze la correttezza delle norme comportamentali. I titolari delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sostituire gli operai che non si dovessero adeguare alle disposizioni interne della sede o dovessero assumere comportamenti a queste non consoni. Sarà tra gli specifici compiti di Ditte e/o lavoratori autonomi informare il proprio personale sulle corrette modalità di agire, in particolare presso questo UCB è generalmente fatto divieto di:

- 1** fumare in tutti gli ambienti e spazi interni (coperti) dell'immobile;
- 2** utilizzare attrezzature o apparecchiature che possano introdurre il rischio d'incendio o l'utilizzo di fiamme libere all'interno dell'immobile specie negli archivi e nei magazzini e comunque in presenza di materiale infiammabile. L'eventuale utilizzo di tali apparecchiature o attrezzature se strettamente necessarie o strumentali alla realizzazione delle opere da compiere, potrà avvenire solo se oggetto di specifica valutazione e la loro messa in opera potrà avvenire solo sotto stretto controllo e nel rispetto delle procedure stabilite a garanzia della sicurezza ;
- 3** manomettere, rimuovere o occultare i dispositivi o gli avvisi di sicurezza ed antincendio, a meno che non sia stato espressamente pianificato ed autorizzato;

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	55

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

- 4 introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non espressamente autorizzate per l'esecuzione dei lavori (nei modi del punto 2);
- 5 accedere in zone non pertinenti ai lavori se non specificatamente autorizzati;
- 6 compiere interventi, non autorizzati, che esulino dalle proprie competenze o che possano pregiudicare la sicurezza di altre persone;
- 7 compiere interventi, in zone ove è consentito e comune l'accesso e il transito di persone estranee ai lavori o attività, quando ciò possa rappresentare per loro un pericolo, senza le precauzioni necessarie e la dovuta segnalazione;
- 8 manomettere per qualsiasi motivo e scopo, a meno che ciò non si renda necessario per fronteggiare un'emergenza, apparecchiature o impianti;
- 9 utilizzare apparecchiature dell'Amministrazione, salvo esplicita autorizzazione;
- 10 ingombrare permanentemente, in qualsiasi modo, zone di transito o uscite di sicurezza;
- 11 utilizzare i servizi igienici della sede per lo scarico di tinte o liquami di risulta delle lavorazioni così come per la pulizia di recipienti o attrezzature, attenendosi al puntuale rispetto delle disposizioni impartite dalla D.L. o dal responsabile dei lavori o, se del caso, chiedere allo stesso che vengano fornite le necessarie indicazioni su come risolvere eventuali esigenze logistiche impreviste;
- 12 utilizzare per prelievo d'acqua o pulizia personale bagni diversi da quelli espressamente previsti ed assegnati dalla committenza o dal Responsabile dell'esecuzione dei lavori;
- 13 sostare od occupare con autoveicoli i parcheggi stradali riservati per un tempo superiore a quello strettamente necessario per lo svolgimento delle attività, se autorizzate, di carico e scarico dei materiali;
- 14 lasciare il materiale di qualsiasi genere, incustodito, fuori dall'area assegnata per il deposito di cantiere.

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	56

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

RSPP per la sede di Via Boncompagni:
Responsabile per l'appalto dei lavori:
Direttore dei lavori:

APPALTATORE

Ragione Sociale:

Datore di Lavoro:

Delegato del Datore di Lavoro:

RSPP:

Responsabile dei lavori:

Direttore tecnico:

CONTRATTO

Affidamento a mezzo: -

del :

per: ☐ Lavori --- ☐ Servizi --- ☐ Fornitura --- ☐ Altro : _____

SUBAPPALTO

☐ si ☐ no

Se si ->

SUBAPPALTATORE

Ragione Sociale:

Datore di Lavoro:

Delegato del Datore di Lavoro:

RSPP:

Responsabile dei lavori:

Direttore tecnico:

I **soggetti**, come sopra individuati, hanno proceduto ad una esame della documentazione d'appalto, dei luoghi designati o necessari alla sua realizzazione, degli ambienti a questi prossimi e dei lavori e delle attività eventualmente già presenti in relazione alle interferenze che potrebbero ingenerarsi. Con la guida di liste di controllo (eventualmente allegate) per le nuove attività o della consolidata esperienza per quelle che si ripetono con analoghe modalità gestionali ed operative e già testate nel tempo, sono state sinteticamente effettuate le seguenti valutazioni:

Sono state individuate nuove possibili interferenze?

☐ si ☐ no

Se si ->

Possibili o potenziali interferenze rilevate:

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	58

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Conclusioni: _____

l'appaltatore sottoscrivendo il presente documento:

- riceve copia del presente estratto del DVR (sezione II) per la sede di Via Boncompagni 30, contenente informazioni sui rischi e ambienti in cui opererà in ragione dell'appalto per le attività che deve svolgere;
- si impegna ad informare e vigilare che il proprio personale che avrà accesso nella sede per la realizzazione delle attività in appalto, si adegui e rispetti le regole comportamentali e le disposizioni interne di questa sede di Via Boncompagni, così come riportate nell'estratto della sezione II del DVR (fascicolo informativo) di sede consegnato;
- che in osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 , il SSP di questo UCB del MEF ha fornito, per quanto nelle proprie possibilità e competenze, puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale dell'appaltatore è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate per lo specifico delle proprie attività;
- che per quanto di competenza, il SPP ha avviato ed intrapreso le iniziative necessarie allo scambio di reciproche informazioni, per favorire e fornire elementi utili agli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze con i lavoratori di altre imprese, eventualmente compresenti nella sede di via Boncompagni.

Per gli adempimenti gli obblighi previsti al comma 2 ed alla lettera b del comma 1 dell'art. 26 del Dlgs 81/08 e smi Il presente modello è corredato dalla seguente documentazione:

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	60

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Ident.	TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE	SI	NO
A	<i>planimetrie, documentazione tecnica, certificato di agibilità, destinazione ad uso ufficio</i>		
B	<i>certificati e dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (D. 37/08)</i>		
C	<i>Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.P.R. 462/01)</i>		
D	<i>verbali di verifica periodica dell'impianto di messa a terra da parte di organismo notificato ai sensi del D.P.R. del D.P.R. 462/01</i>		
E	<i>Certificazione di conformità dell'impianto termico (L. 46/90 – D. 37/08)</i>		
G	<i>verbali di verifica periodica degli impianti ascensore da parte di organismo notificato ai sensi del D.P.R. 162/99 e s.m.i.</i>		
H	<i>N._____libretti relativi agli impianti cr:_____ degli impianti ascensore</i>		
I	<i>Verbali manutenzione periodica dell'impianto termico e climatizzazione</i>		
L	<i>Libretto di impianto termico – libretto centrale</i>		
M	<i>Informazioni e certificazioni relative agli impianti di rilevazione incendio</i>		
N	<i>certificazioni relative agli impianti antincendio utilizzanti bombole e apparecchiature a pressione</i>		
O	<i>Informazioni di dettaglio e libretto di manutenzione impianti antincendio o con apparecchiature e parti a pressione</i>		
P	<i>Documentazione della manutenzione e sanificazione di sistemi e condotte per il ricambio dell'aria e Controllo del microclima</i>		
Q	<i>DVR generali ed eventuali specifici (rumore, vibrazioni ecc..)</i>		
R	<i>verbali di riunioni e di coordinamento (anche con altri soggetti) pertinenti la sicurezza delle attività da svolgere o realizzare</i>		
S	<i>Elenco e caratteristiche dei DPI utilizzati e presenti nella sede e/o di quelli previsti e ritenuti necessari nei piani relativi alla sicurezza e prevenzione dei rischi da interferenza nella documentazione dei lavori o delle attività in appalto</i>		
T	<i>Procedure e delle istruzioni specifiche per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, predisposte sulla base di quanto evidenziato dalla presente sezione o dal DVR nel suo complesso</i>		
U	<i>Eventuali informazioni sull'andamento di infortuni e su cause e circostanze di eventi interferenti occorsi nell'ambito di attività e/o lavori simili realizzati, in periodi precedenti, nella sede</i>		

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	61

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

I documenti di cui all'elenco che precede consegnati nelle mani del _____ quale ☐ titolare o in ☐ rappresentanza del _____ per il necessario scambio delle informazioni e per quanto previsto dell'art. 26 del DLgs 81/08. All'atto di ricevere tale documentazione il su indicato _____ s'impegna fin d'ora, sotto propria personale responsabilità, a custodirla con scrupolosa attenzione per tutta la durata dell'appalto e a restituirla, in ogni caso, alla fine dello stesso. Resta inteso che tale documentazione rimane di proprietà esclusiva dell'Amministrazione e non potrà, in alcun caso, essere ceduta, resa nota o divulgata in nessuna maniera e con nessun mezzo ad altri soggetti se non previa specifica autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, il suo utilizzo è e sarà ristretto, comunque, alle sole finalità connesse con la sicurezza del lavoro nell'ambito dell'appalto per cui viene rilasciata.

La riunione si conclude alle ore _____

Firme dei Partecipanti:

Datore di lavoro: _____ Appaltatore: _____

Rspp sede: _____ Rspp Appaltatore: _____

Rls. Datore: _____ Rls Appaltatore: _____

.....: _____

.....: _____

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	62

U.C.B. c/o M.E.F.		Via Boncompagni, 30 – 00187 Roma
Documentazione prevista dal D.Lgs 81/2008		Fascicolo informativo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Rischi interferenziali		A cura del SPP e del RSPP

Al Servizio Prevenzione e Protezione

U.C.B. M.E.F.
Via Boncompagni, 30
Roma

Il sottoscritto _____ quale rappresentante della
Ditta _____, con sede in _____
Via _____ - codice fiscale _____

In merito alla conduzione dei lavori ad essa ordinati da eseguirsi, a seguito di apposito incarico ricevuto dal _____, presso i locali di via Boncompagni n. 30, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver preso visione del Documento di Valutazione dei Rischi redatto e sottoscritto dal Datore di Lavoro in collaborazione col Servizio di Prevenzione e Protezione della struttura di Via Boncompagni n. 30, prendendo atto dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro in cui la Ditta è chiamata ad operare e delle misure di prevenzione adottate, nonché di averne ispezionato i locali;
- di aver ricevuto il fascicolo informativo contenente le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro ovvero contiene le informazioni di cui al c.2 let.B dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 relative alla sede e agli ambienti ove dovranno condursi i lavori, lo stesso documento nella sua funzione di fascicolo informativo verrà riconsegnato al termine dei lavori.;
- di operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza e di igiene dei luoghi di lavoro, negli impianti e con attrezzature presenti nella struttura;
- di attuare le misure di protezione connesse al tipo di lavoro svolto, nei riguardi dei propri lavoratori e di aver loro fornito le informazioni ed effettuato la formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/2008, dotando gli stessi degli strumenti di protezione;
- di non utilizzare, materiali o sostanze che possano comportare esposizione a rischio per i lavoratori dell'Amministrazione;
- di essere disponibile e di impegnarsi sin da ora ad effettuare sopralluoghi e verifiche, qualora ne ricorrano motivi, col personale del SPP della sede per mantenere costante il controllo e la verifica circa possibili rischi da interferenza;
- di avere piena cognizione delle responsabilità e degli impegni conseguenti alla sottoscrizione del presente atto.

La presente dichiarazione è rilasciata in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

In fede.

Timbro e firma

Roma, _____

Anno di emissione/ approvazione	N° Rev.	Sez/cap/e cc	N.	Descrizione	Tipo	Pagina documento
2017	1	Sezione	1	Fascicolo informativo – estratto DVR di sede	Documento	63